

CANTO

IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQVE VOCI,

DI PAOLO VIRCHI ORGANISTA & Musico del Serenissimo Duca di Ferrara, nouamente composti & dati in luce.



IN VENETIA

Presso Giacomo Vincenzi, & Ricciardo Amadino, compagni,

M D LXXXIIII.



AL SERENISSIMO SIGNOR

ET PATRON MIO

IL SIGNOR DVCA DI FERRARA

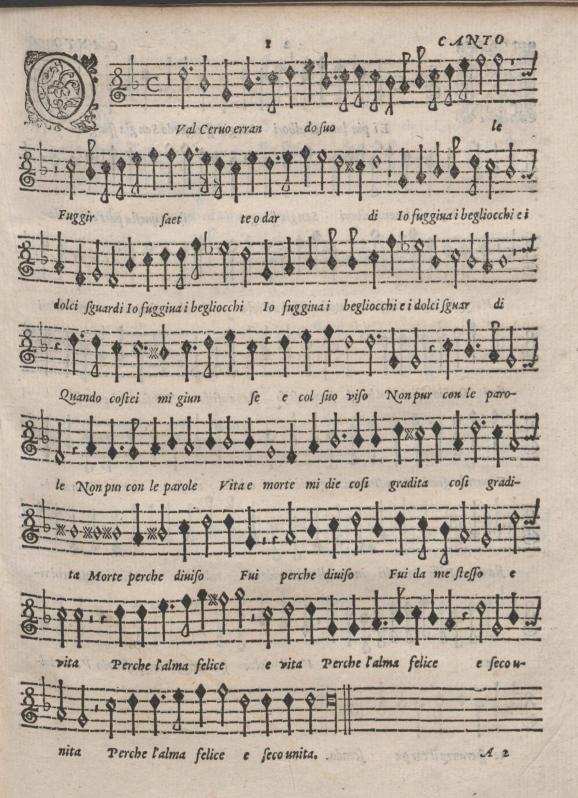
E tutte le cose Serenissimo Prencipe desiderano d'unirsi, quanto piu possono alla causa loro, è ben ragione che io consacri a Vostra Altezza questi Madrigali co me a quella che n'è stata la principal cagione, così per hauermi raccolto nella sua Corte nella quale sono huomini famosi & Illustri in questa scienza e nell'altre, come per hauermi fauorito in farne cantare la maggior parte di essi, & gratio-samente adirli: La onde hò preso ardire di porli in luce. Ben è pero ch'io non attribuisco tante

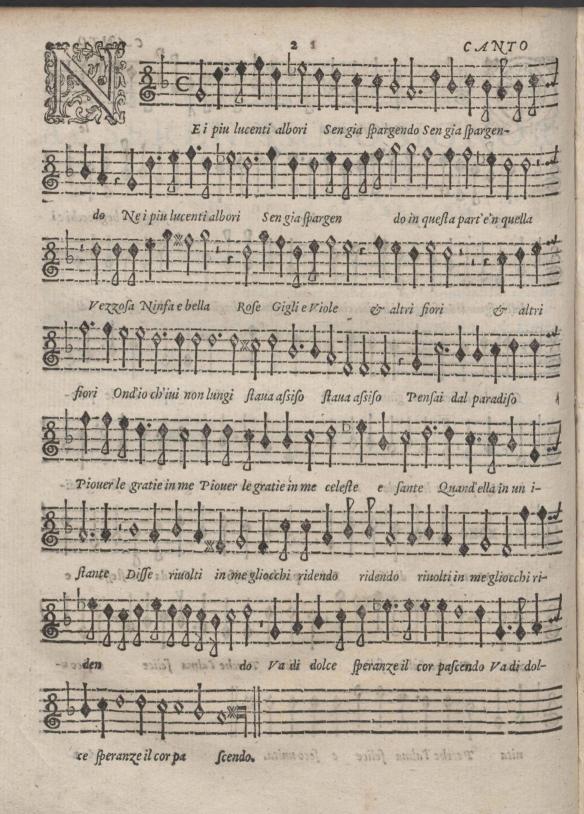
samente vdirli; La onde hò preso ardire di porli in luce, Ben è vero ch'io non attribuisco tante al mio artistio quanto alla soanità della voce di quelle Illustre Signore che li cantarno, lequali con la marauigliosa dispositione, & col nuovo non piu inteso modo di passaggi & accenti, che accrescano assai piu facilmente il diletto di questa Musica ch'io non posso la fama di tanta loro eccellenza, E perche io non so con altri segni di gratitudine manisestare l'obligo infinito ilquale hò a Vostra Altezza per li sauori che da lei riceuo, la priego ch'accetti questo picciolo testimonio della mia seruitù con quella benignità & grandezza d'animo che nell'altre sue attioni è solità dimostrare. Con che da N. S. gli desidero ogni felicità. Di Ferrara il dì 15. di Settembre 1584.

Di V. A. Serenissima

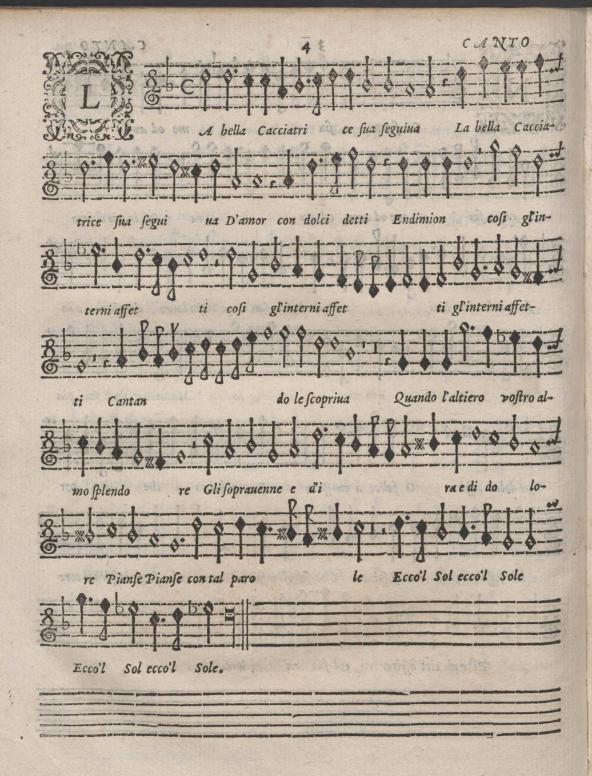
Humilissimo Seruitore

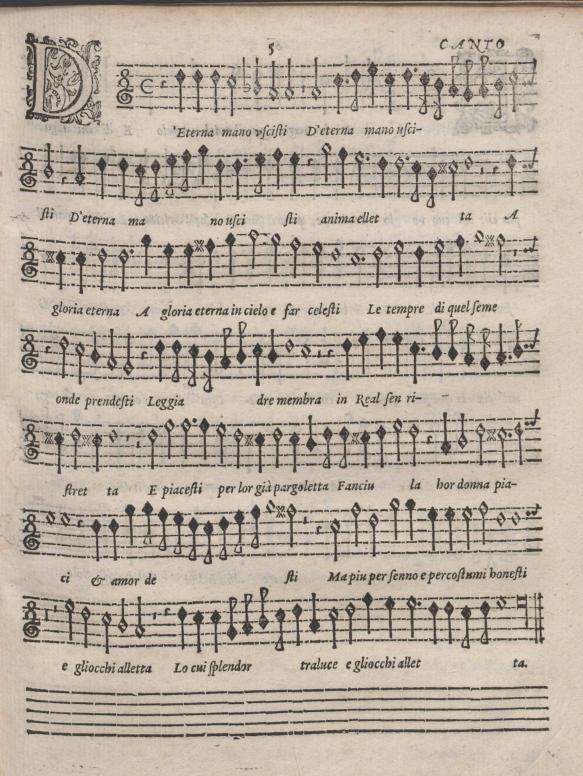
Paolo Virchi.

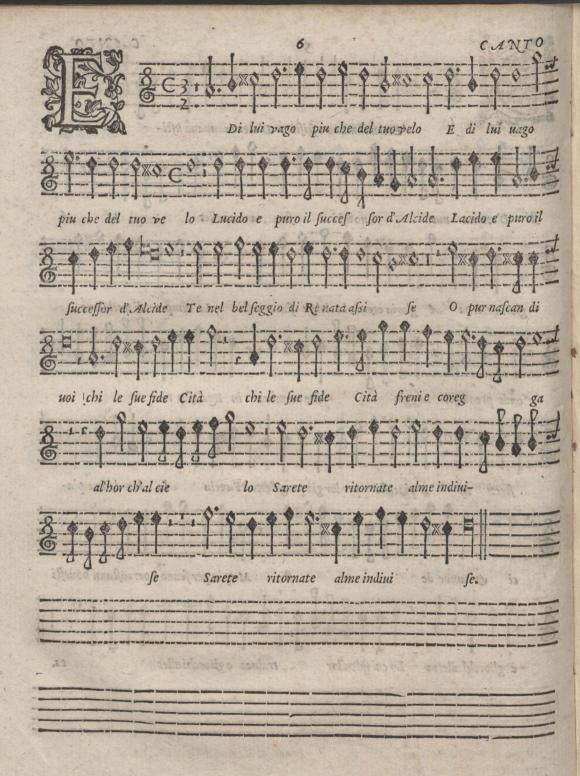






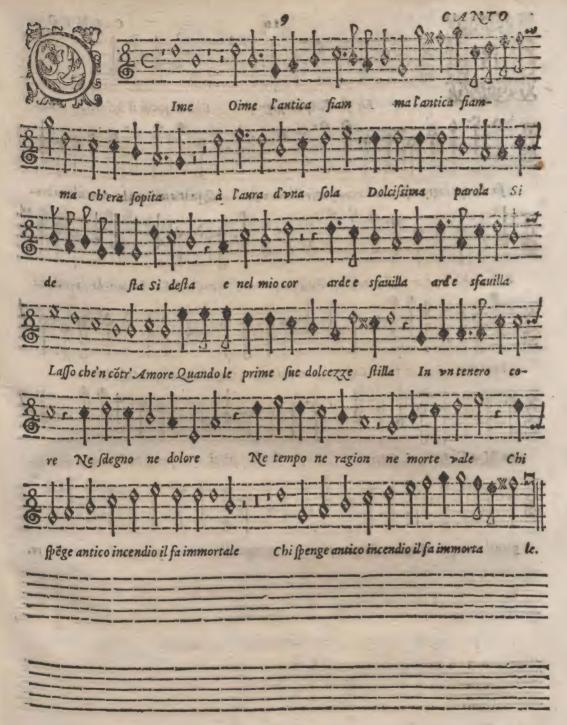


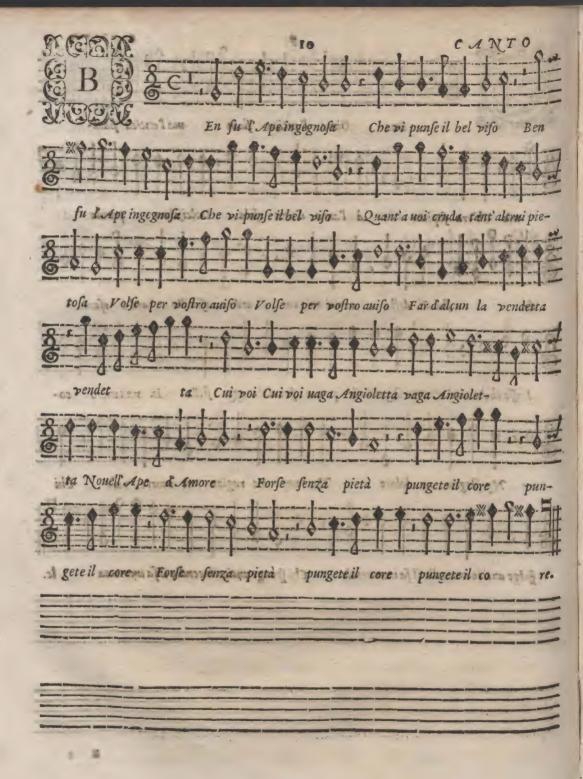


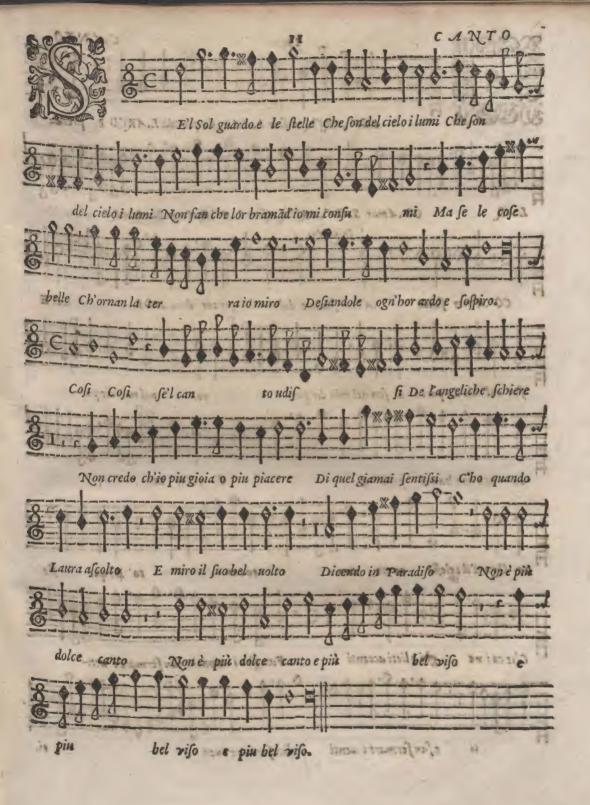


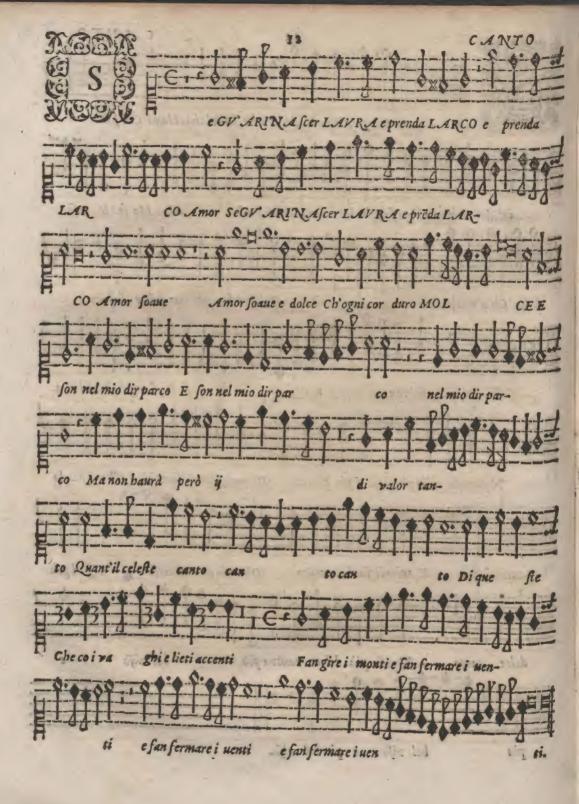


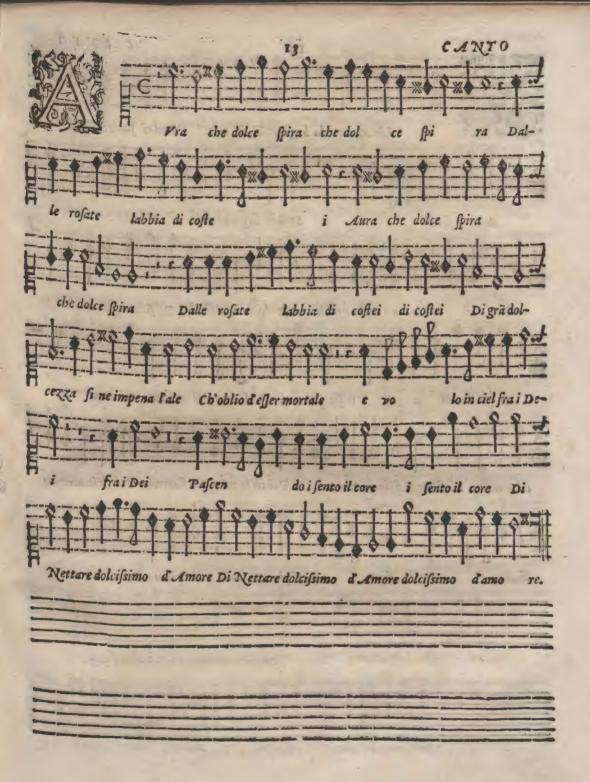






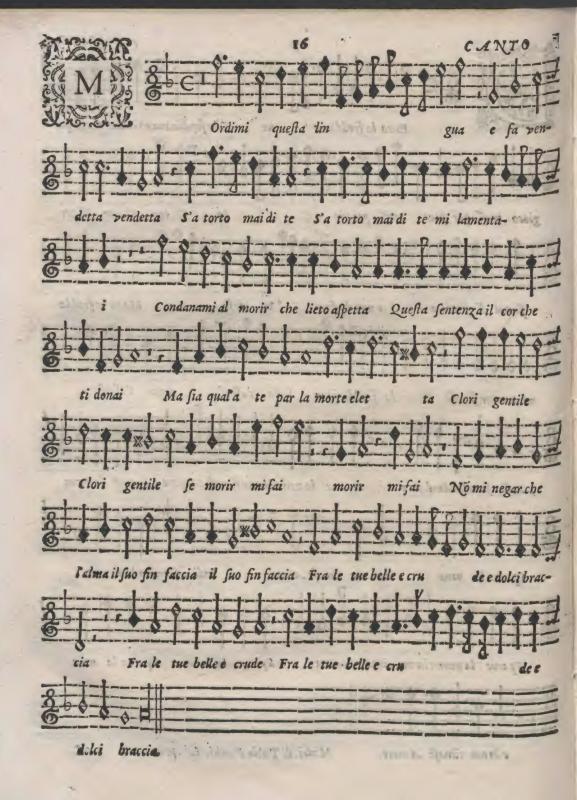


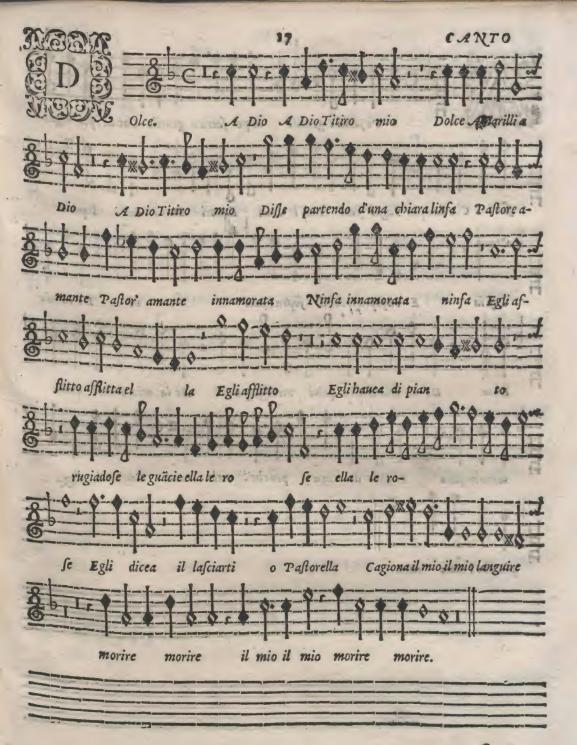






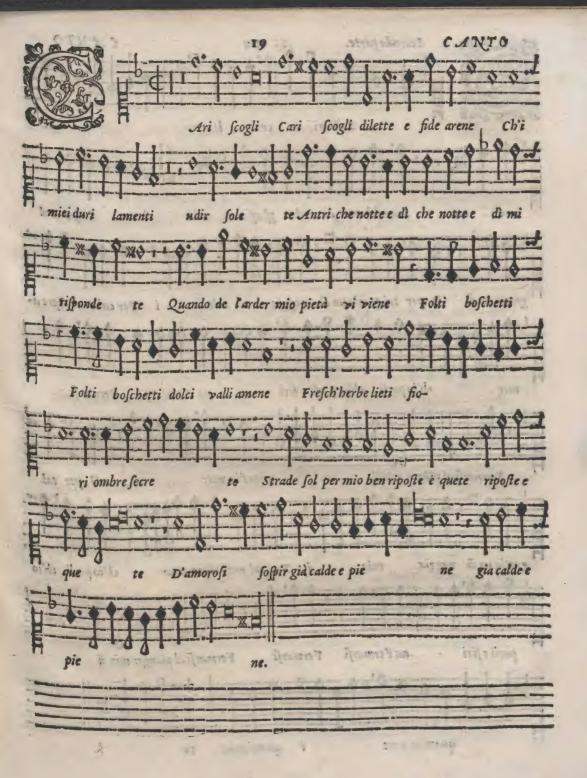






40 100





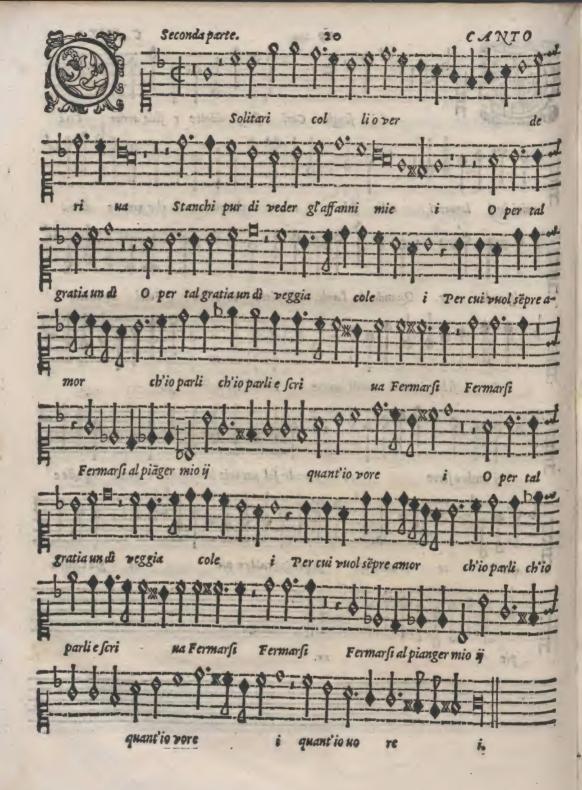




TAVOLA DELLI MADRIGALI.

PE

Qual Ceruo errando fuole	8	Segu'arinascer Laura	12
Nei piu lucenti albori	2	Aura che dolce spira	13
Non fonce o fiume	3		44
La bella Cacciatrice	4	Deuea la fredda neue	15
D'eterna mano uscisti	5	Mordimi questa lingua	16
E di lui uago piu	6	Dolce Amarilli a Dio	17
Arli menere a uoi giacque	7	Apesacra e gentile	18
Son come stelle	8	Cari scogli dilette e side arene	19
Oimel'antica fiamma	0 11	O solitari colli o uerde riua	20
	0	Chi vuol veder un sole	21
Sel fol guardo e le stelle 1	2		5

material to the last

March - STW - ST

as My Verrillians

Eddi

ALTO

IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQVE VOCI,

DI PAOLO VIRCHI ORGANISTA & Musico del Serenisimo Duca di Ferrara, nouamente composti & dation luce.



IN VENETIA

Presso Giacomo Vincenzi, & Ricciardo Amadino, compagni,

M D LXXXIIII.

C



AL SERENISSIMO SIGNOR

ET PATRON MIO

IL SIGNOR DYCA DI FERRARA.

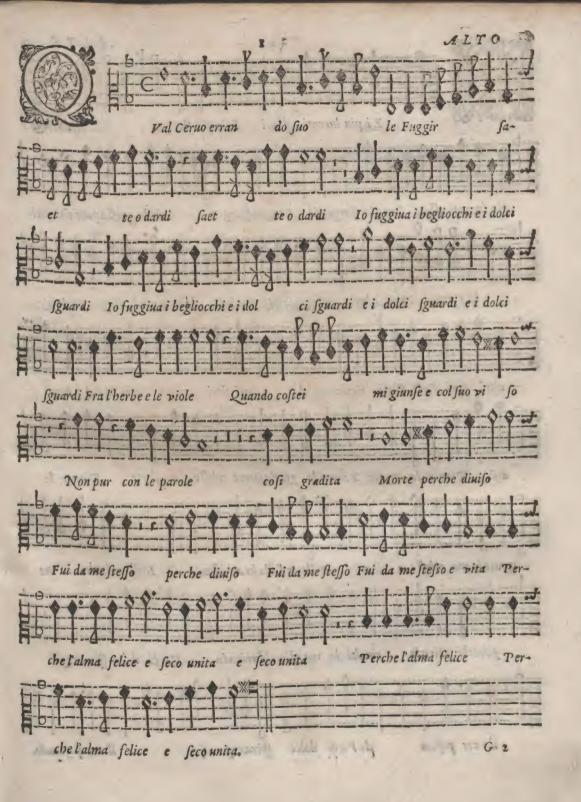
Etutte le cose Serenissimo Prencipe desiderano d'unirsi, quanto piu possono alla causa loro, è ben ragione che io consacri a Vostra Altezza questi Madrigali co me a quella che n'è stata la principal cagione, così per hauermi raccolto nella sua Corte nella quale sono huomini famosi & Illustri in questa scienza e nell'altre, come per hauermi fauorito in farne cantare la maggior parte di essi, & gratiosamente udirli; La onde hò preso ardire di porli in luce. Ben è pero ch'io non attribuisco tanto

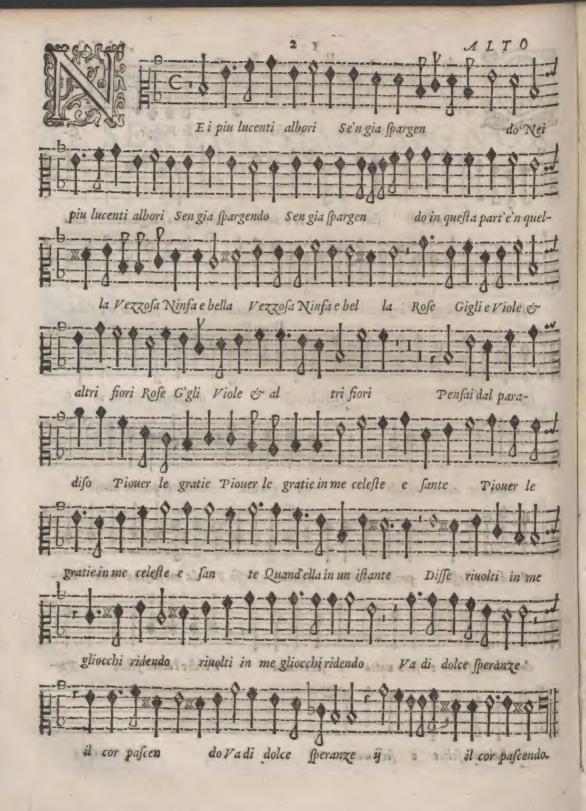
Samente vdirli; La onde hò preso ardire di porli in luce, Ben è vero ch'io non attribuisco tanto al mio artistio quanto alla soauità della voce di quelle Illustre Signore che li cantarno, lequali con la marauigliosa dispositione, & col nuouo non piu inteso modo di passaggi & accenti, che accrescano assai piu facilmente il diletto di questa Musica ch'io non posso la fama di tanta loro eccellenza, E perche io non so con altri segni di gratitudine manisestare l'obligo infinito ilquale hò a Vostra Altezza per li fauori che da lei riceuo, la priego ch'accetti questo picciolo testimonio della mia seruitù con quella benignità & grandezza d'animo che nell'altre sue attioni è solità dimostrare. Con che da N. S. gli desidero ogni felicità. Di Ferrara il dì 15. di Settembre 1584.

Di V. A. Serenissima

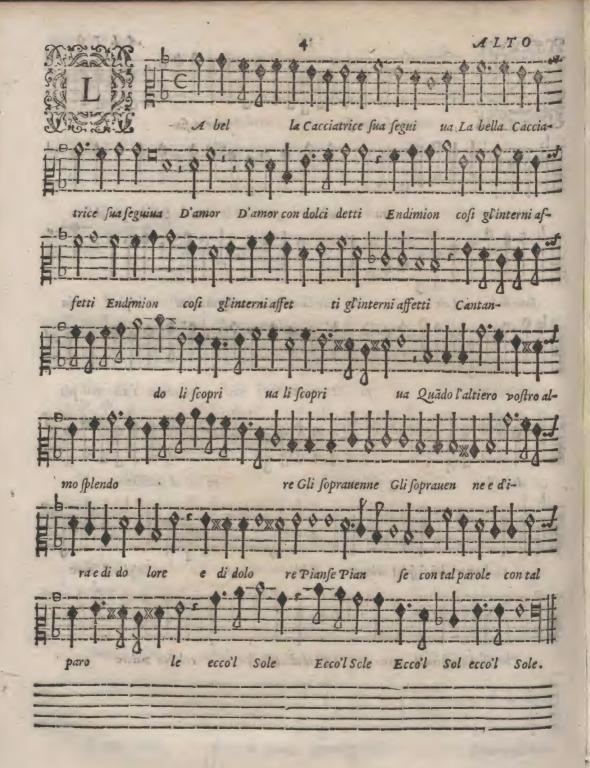
Humilissimo Seruitore

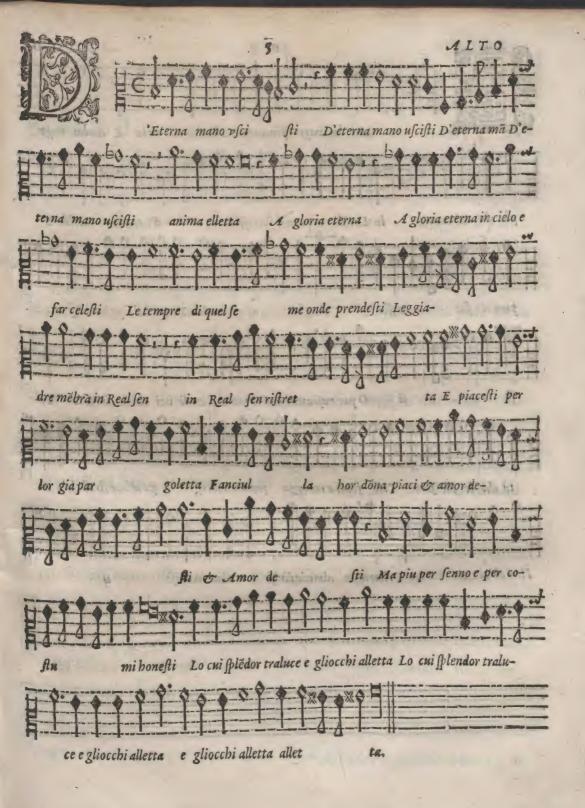
Paolo Virchi.

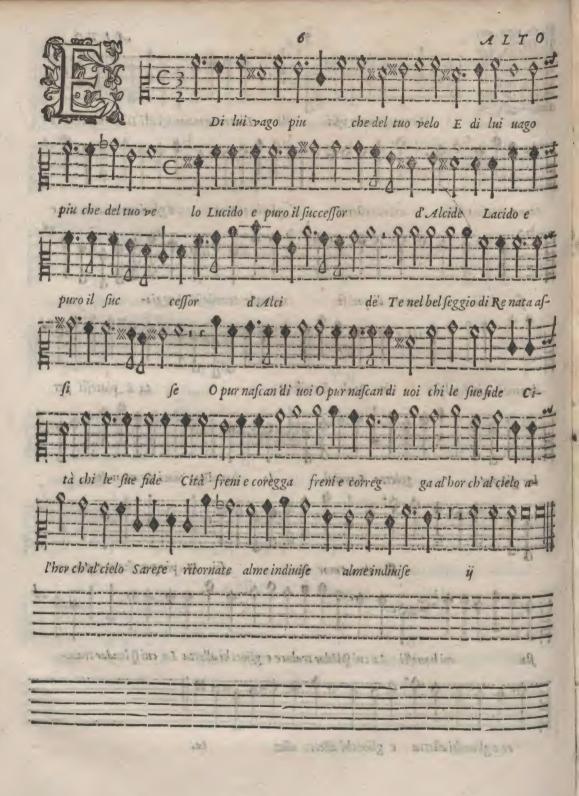


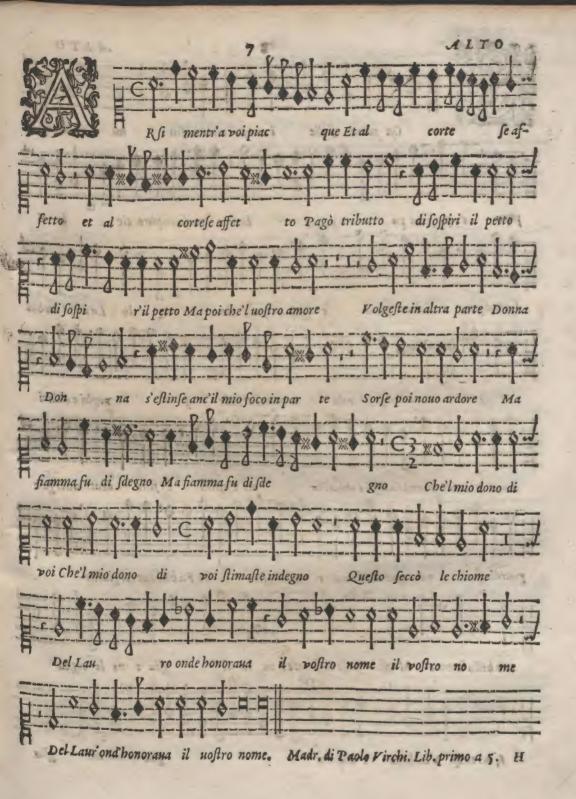


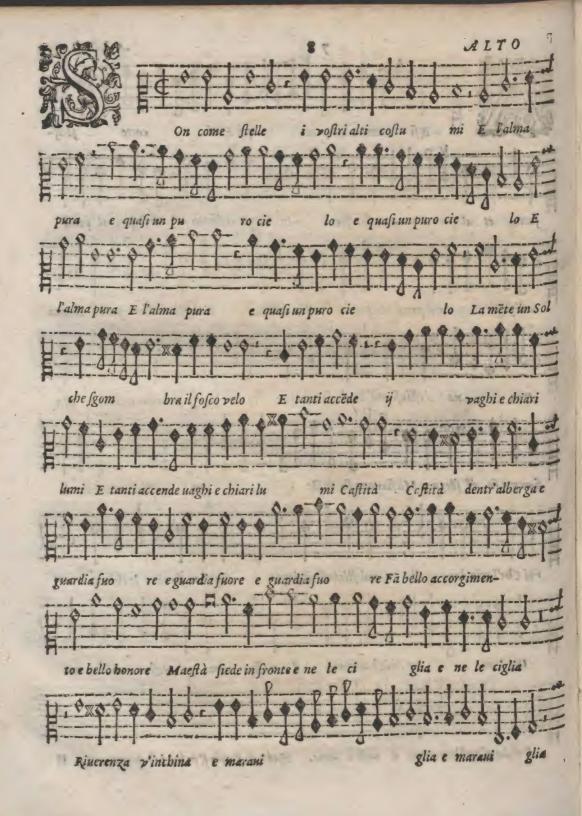


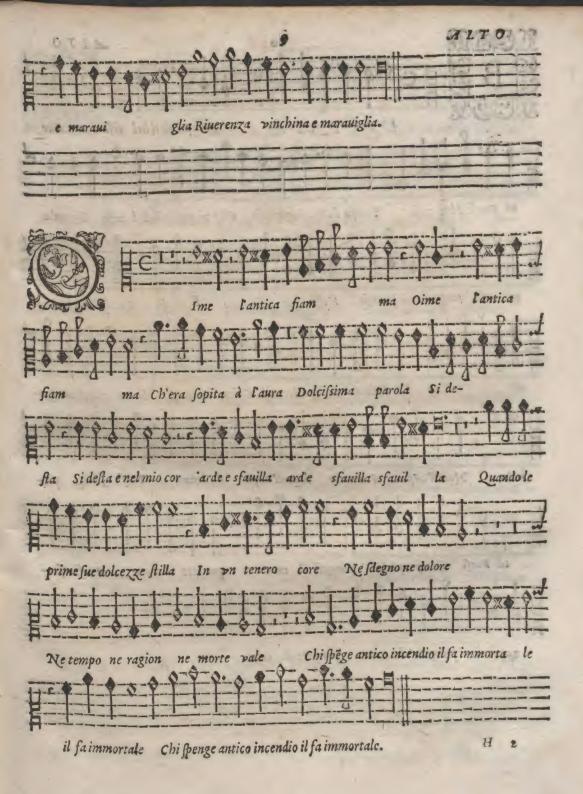


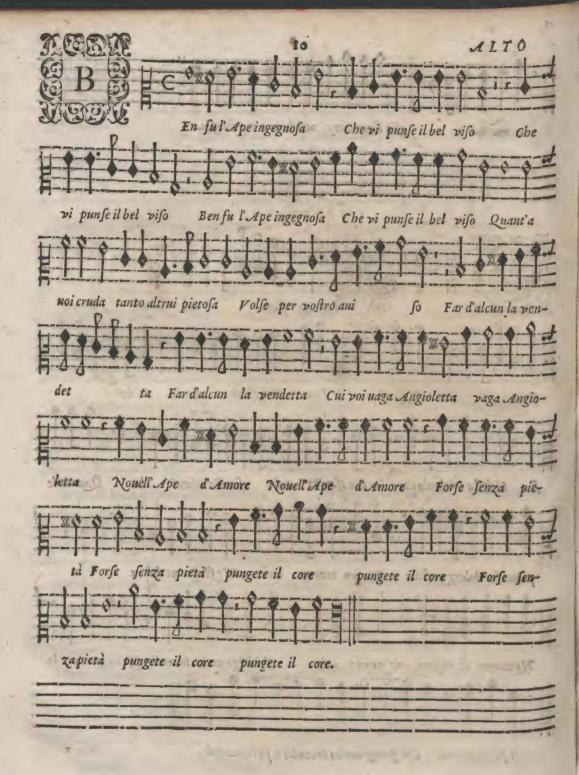


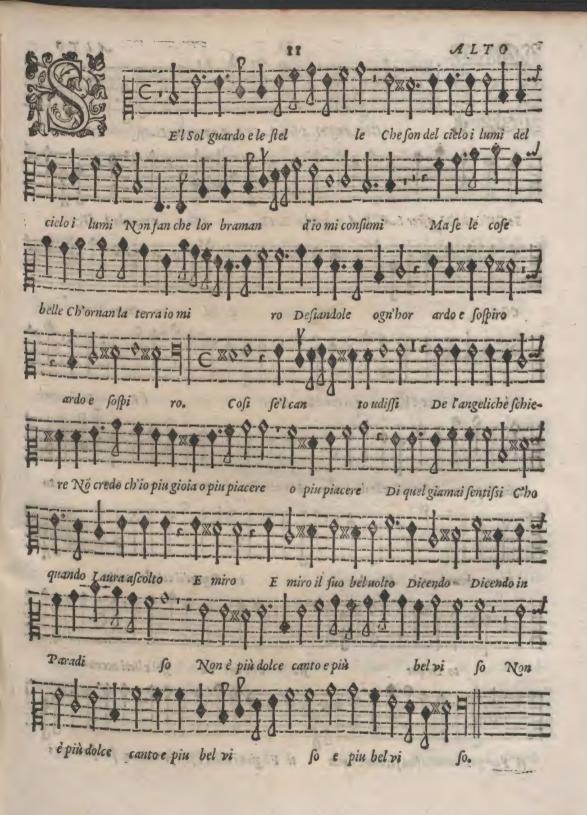


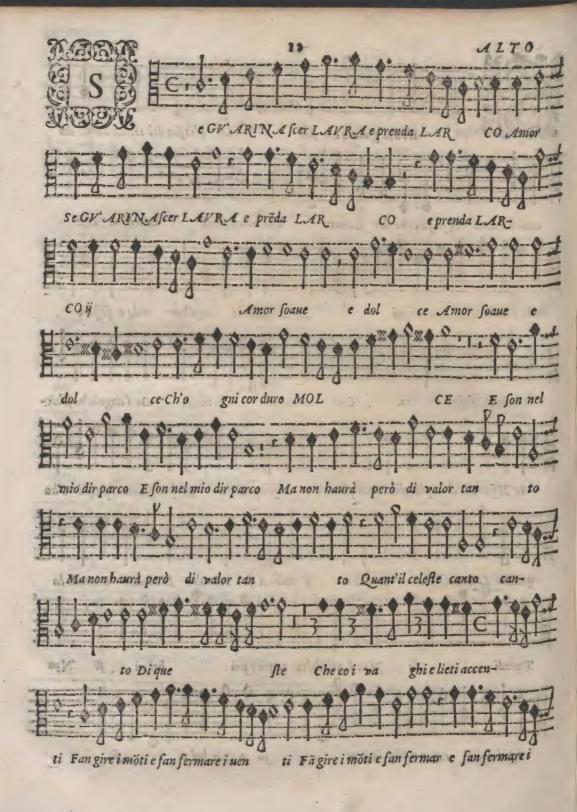




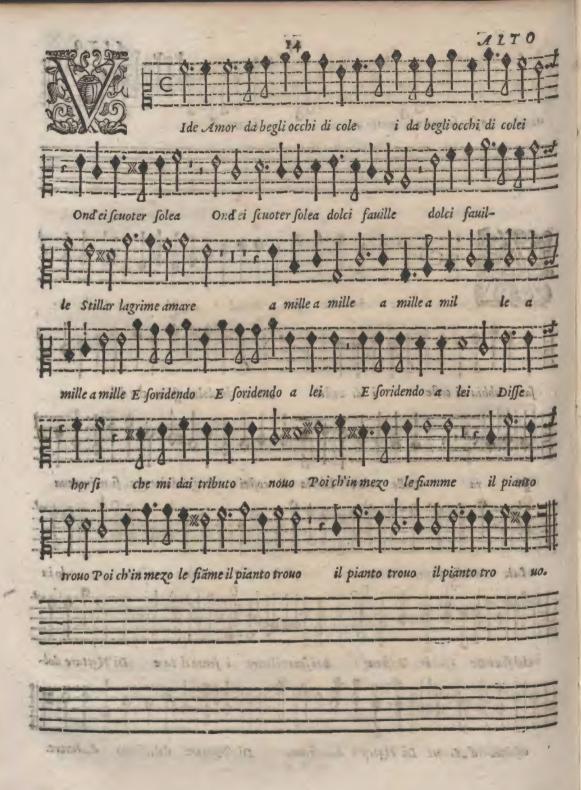


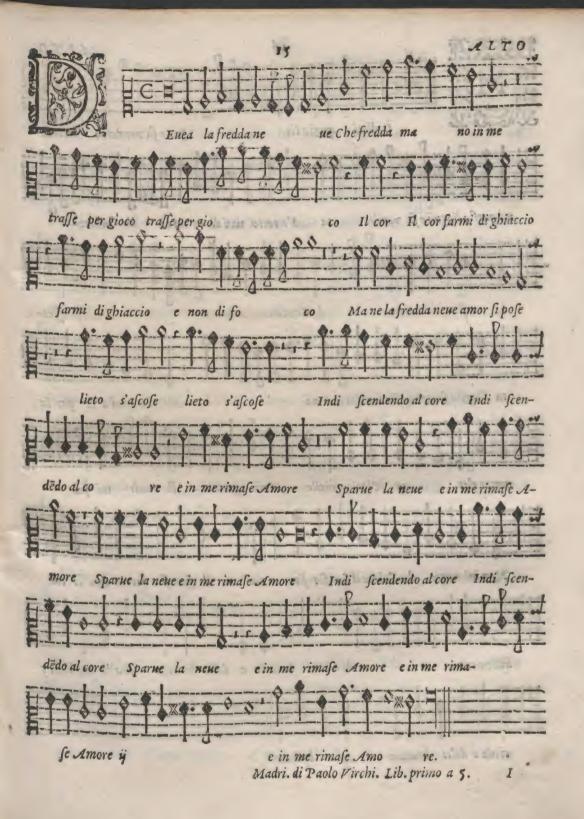


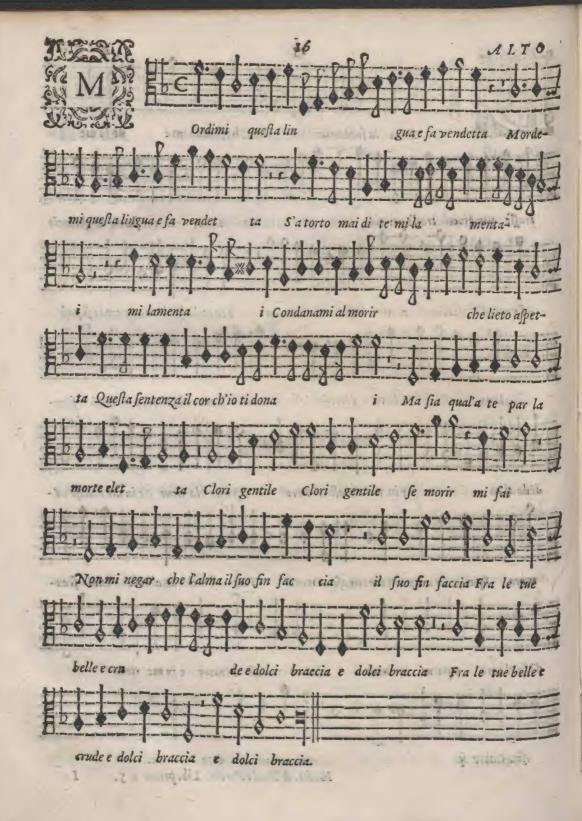


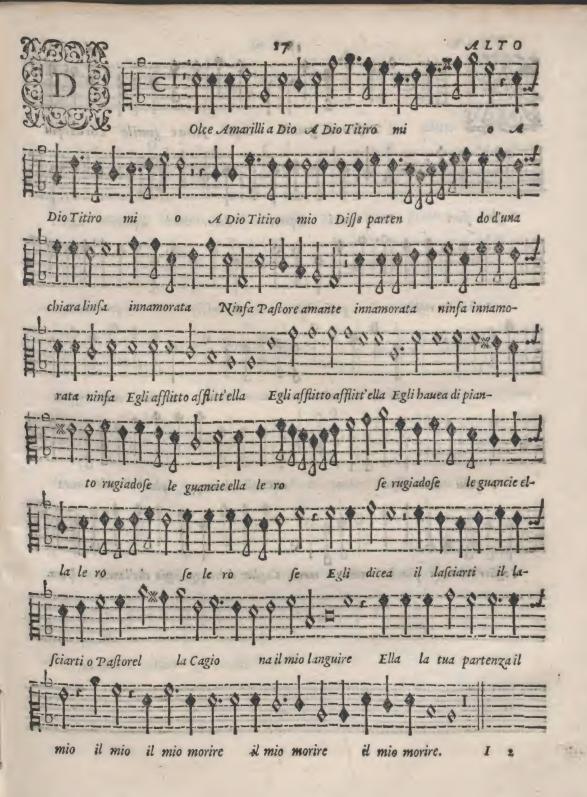


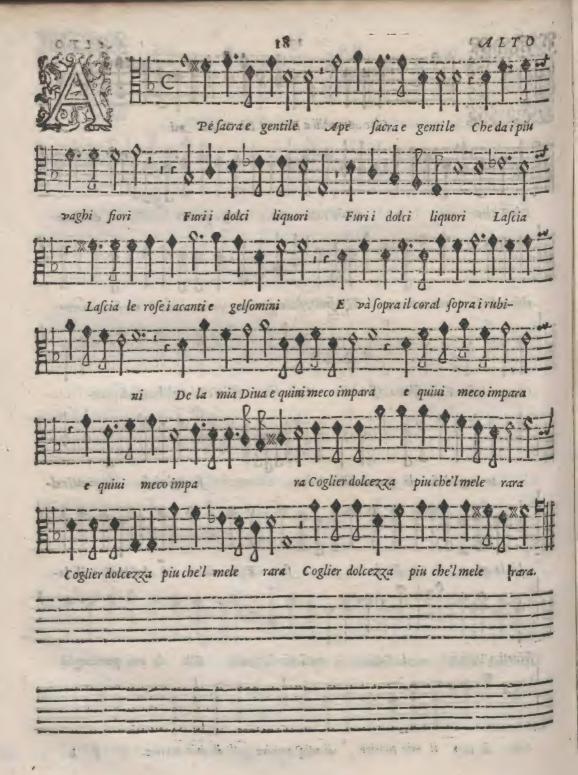














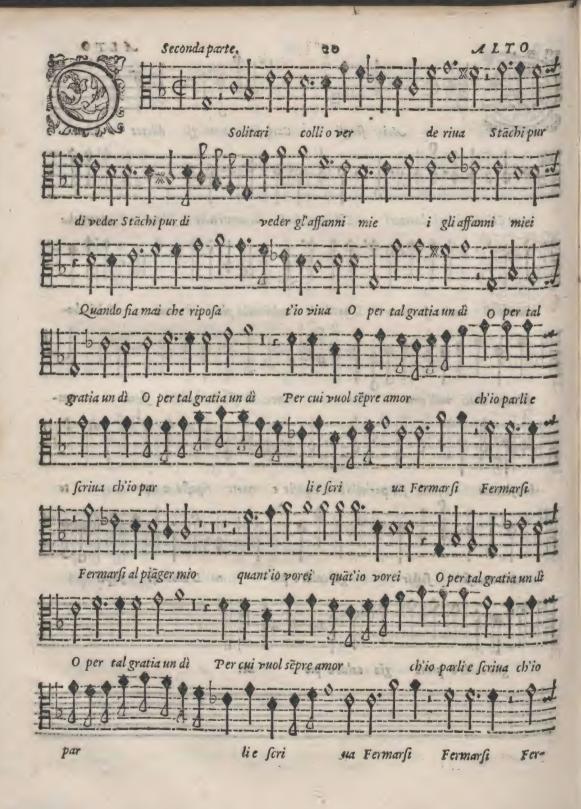




TAVOLA DELLI MADRIGALI.

67313

-underwien at an

Qual Ceruo errando suole	1	Segu'arinascer Laura	12
Ne i piu lucenti albori	2	Aura che dolce spira	13
Non fonte o fiume	- 2	Vide Amor da begli occhi	14
La bella Cacciatrice	14	Deuea la fredda neue	15
D'eterna mano uscisti	5	Mordimi questa lingua	16
E di lui uzgo piu	6	Dolce Amarilli a Dio	17
Arsi mentre a uoi giacque	7	Apefacra e gentile	18
Son come stelle	8	Cari scogli dilette e fide arene	19
Oimel'antica fiamma	9	O solitari colli o uerde riua	20
Ben fu l'Ape ingegnosa	10	Chi vuol veder un sole	2.1
Se'l sol guardo e le stelle	11		

TENORE

IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQUE VOCI,

DI PAOLO VIRCHI ORGANISTA G Musico del Serenissimo Duca di Ferrara, nouamente composti G dati in luce.



IN VENETIA

Presso Giacomo Vincenzi, & Ricciardo Amadino, compagni,

M D LXXXIIII.

D



ALSERENISSIMOSIGNOR

ETPATRONMIO

IL SIGNOR DVCA DI FERRARA.



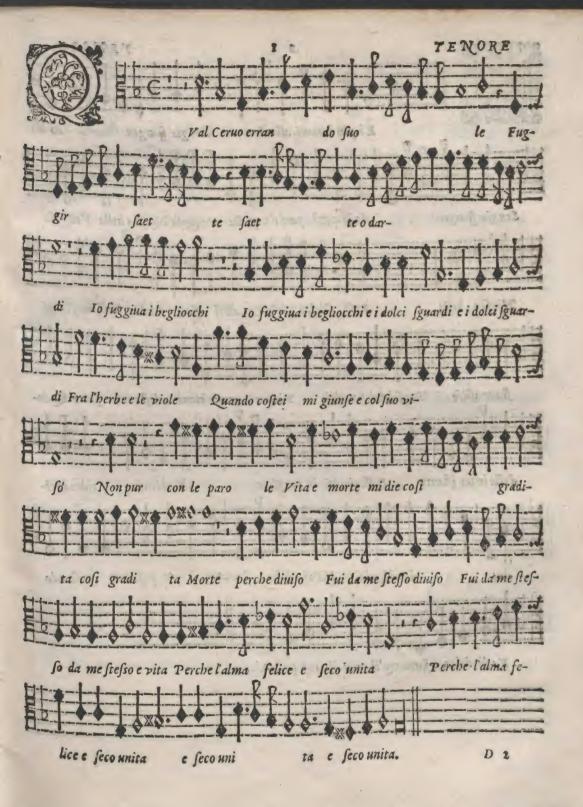
E tutte le cose Serenissimo Prencipe desiderano d'onirsi, quanto piu possono alla causa loro, è ben ragione che io consacri a Vostra Altezza questi Madrigali co me a quella che n'e stata la principal cagione, cosi per hauermi raccolto nella sua Corte nella quale sono huomini famosi & Illustri in questa scienza e nell'altre, come per hauermi fauorito in farne cantare la maggior parte di essi, & gratio-

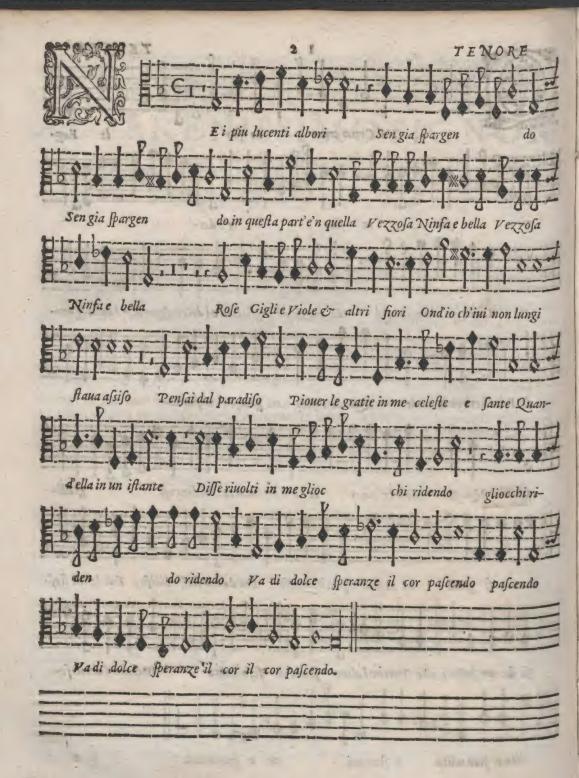
samente vdirli; La onde hò preso ardire di porli in luce, Ben è vero ch'io non attribujsco tanto al mio artistito quanto alla soauità della voce di quelle Illustre Signore che li cantarno, lequali con la maranigliosa dispositione, & col nuono non piu inteso modo di passaggi & accenti, che accrescano assai piu facilmente il diletto di questa Musica ch'io non posso la fama di tanta loro eccellenza, E perche io non so con altri segni di gratitudine manisestare l'obligo infinito ilquale hò a Vostra Altezza per li fauori che da lei riceuo, la priego ch'accetti questo picciolo testimonio della mia seruitù con quella benignità & grandezza d'animo che nell'altre sue attioni è solità dimostrare. Con che da N. S. gli desidero ogni felicità. Di Ferrara il di 15. di Settembre 1584.

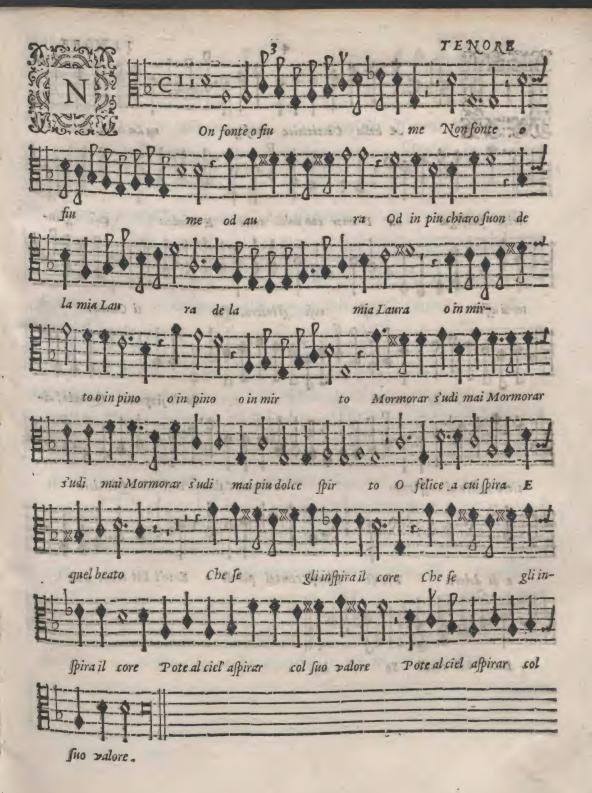
Di V. A. Serenissima

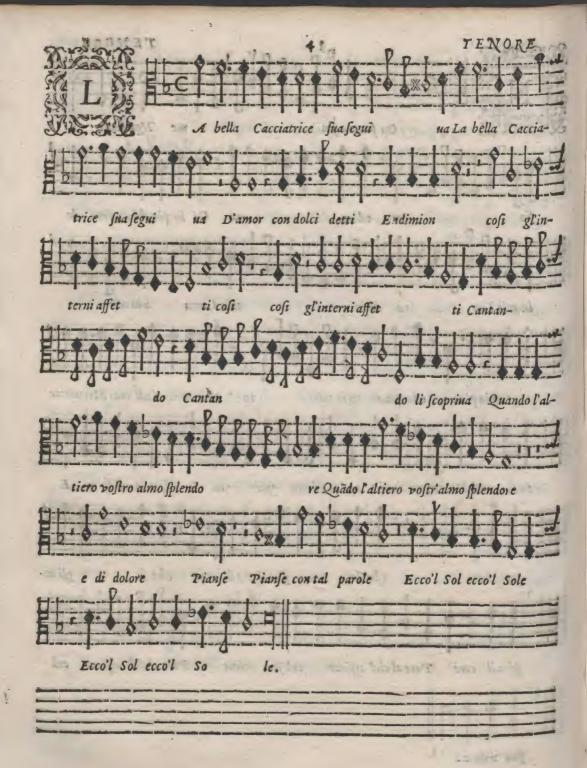
Humilissimo Seruitore

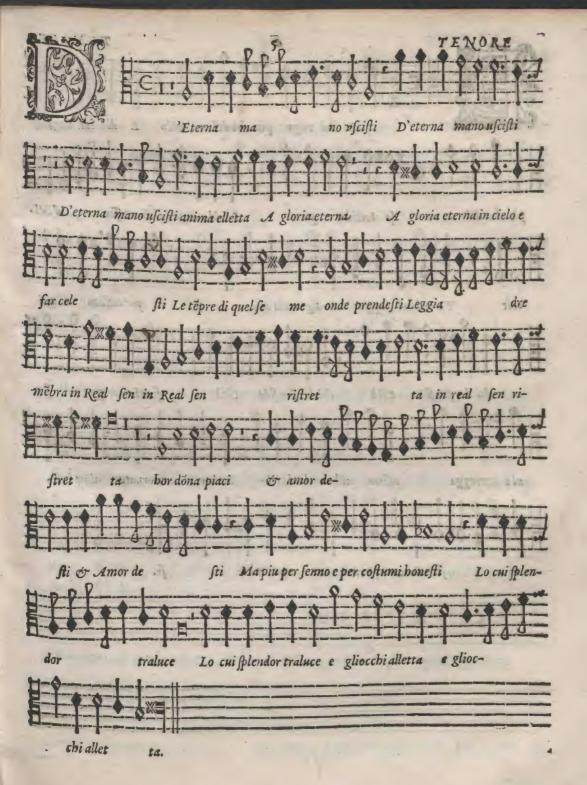
Paolo Virebi.

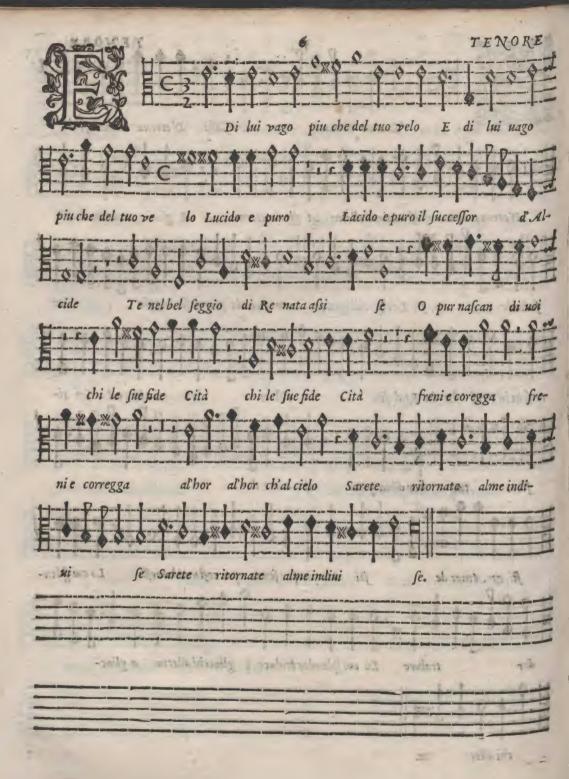


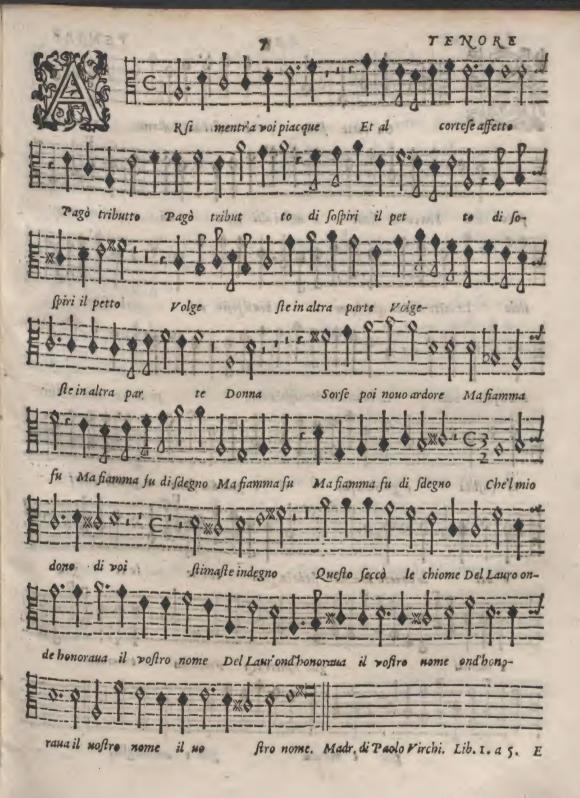


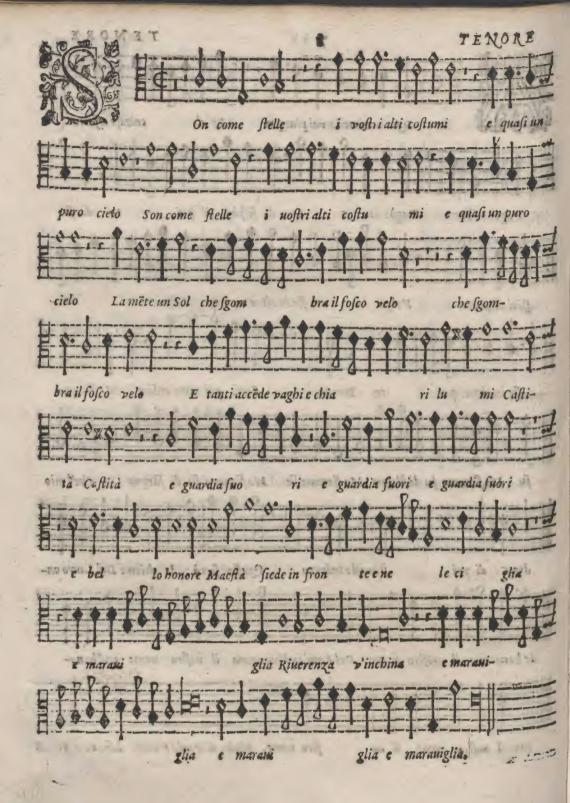


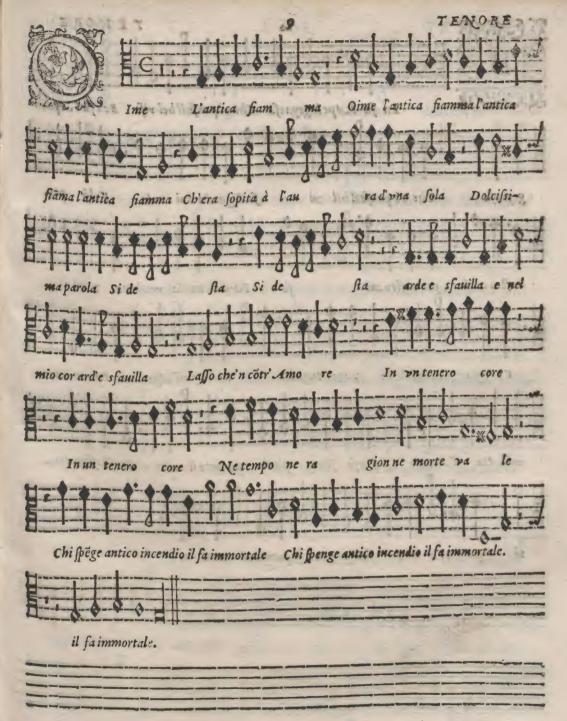


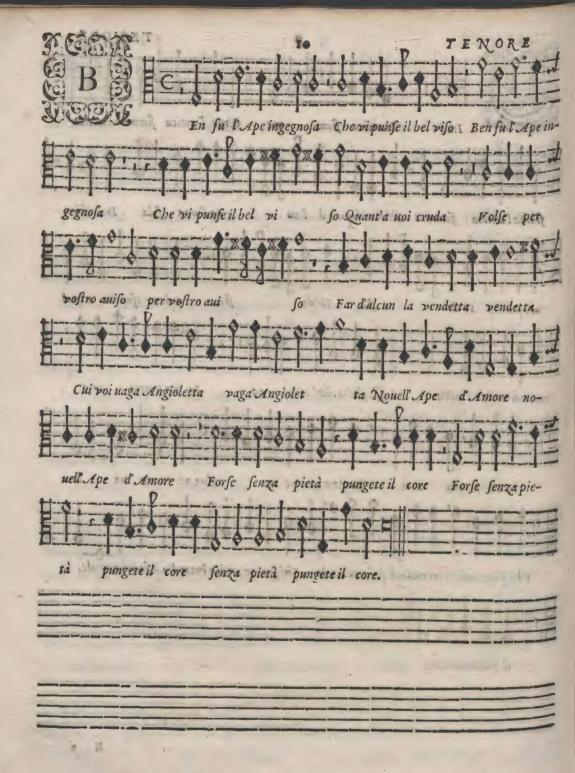


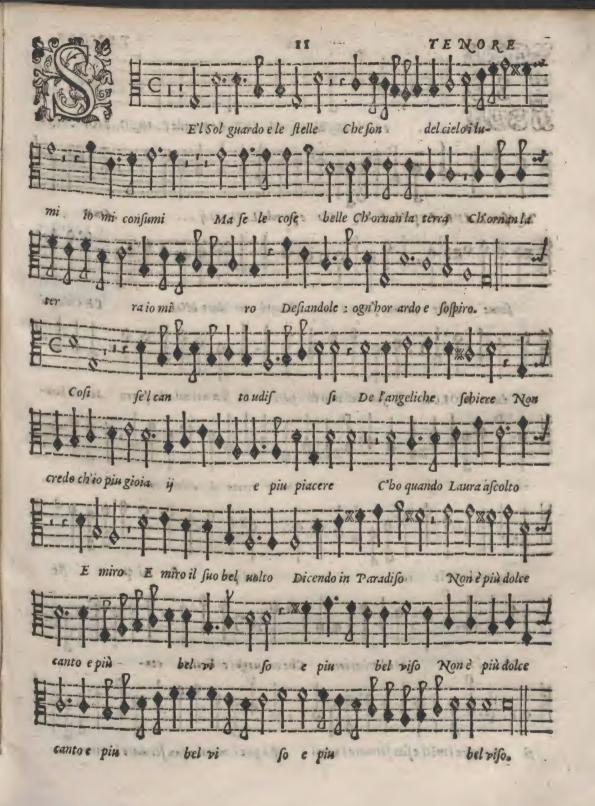


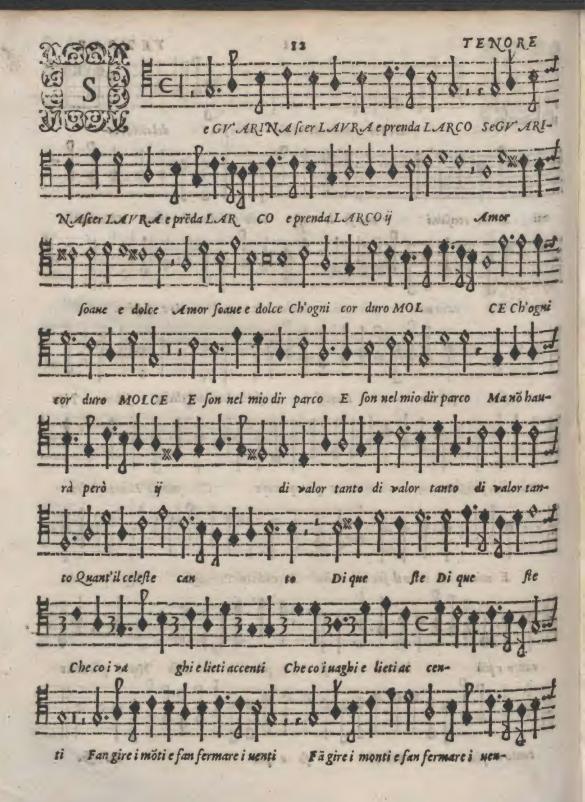




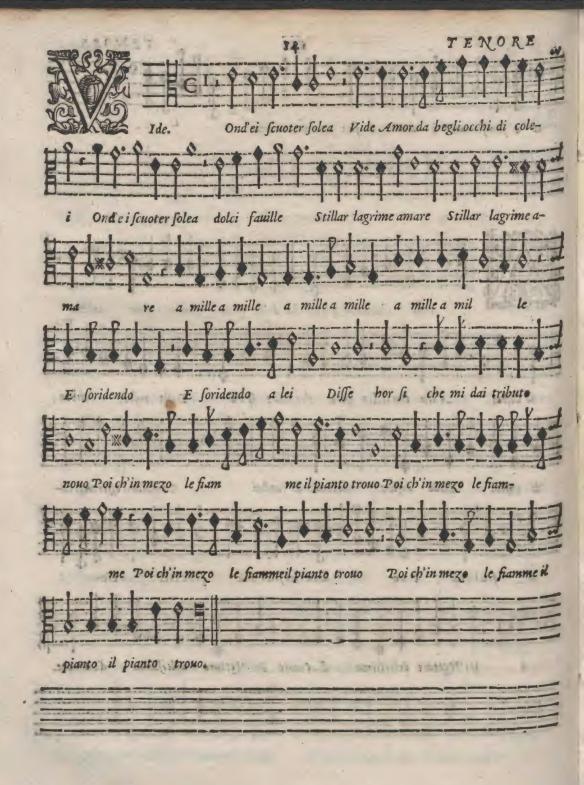














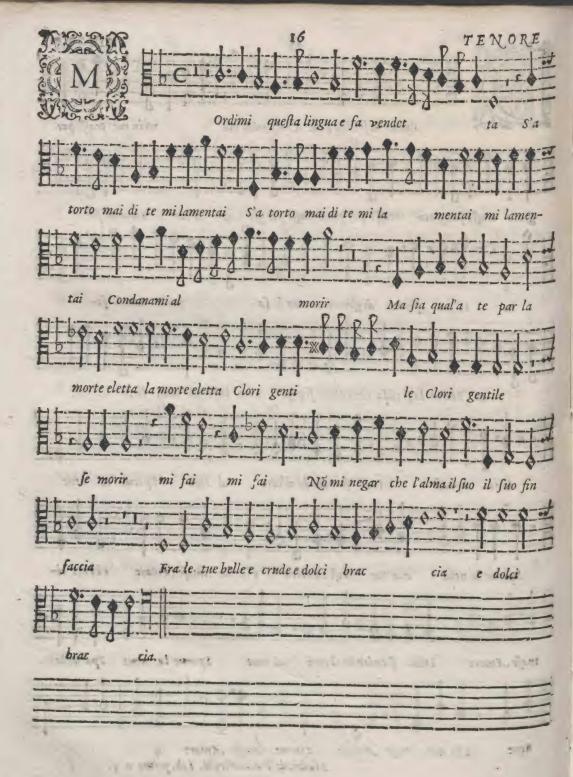












TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Qual Ceruo errando suole	1	Segu'arinascer Laura	12
Ne i piu lucenti albori	2	Aura che dolce spira	13
Non fonte o fiume	.3	Vide Amor da begli occhi	14
La bella Cacciatrice	4	Deuea la fredda neue	15
D'eterna mano uscisti	5	Mordimi questa lingua	16
E di lui uago piu	6	Dolce Amarilli a Dio	17
Arli mentre a uoi giacque	7	Ape facra e gentile	18
Son come stelle	8	Cari scogli dilette e side arene	19
Oimel'antica fiamma	9	O solitari colli o uerde riua	30
Ben ful'Ape ingegnosa	10	Chi vuol veder un sole	3 %
Se'l lol guardo e le stelle	11	7.00	1.5

and Thirty I'm

BASSO

IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQVE VOCI,

DI PAOLO VIRCHI ORGANISTA

Musico del Serenissimo Duca di Ferrara,
nouamente composti & dati in luce:



IN VENETIA

Presso Giacomo Vincenzi, & Ricciardo Amadino, compagni,

M D LXXXIIII.

K



AL SERENISSIMO SIGNOR

ET PATRON MIO

IL SIGNOR DVCA DI FERRARA.

E tutte le cose Serenissimo Prencipe desiderano d'onirsi, quanto piu possono alla causa loro, è ben ragione che io consacri a Vostra Altezza questi Madrigali come a quella che n'è stata la principal cagione, così per bauermi raccolto nella sua Corte nella quale sono huomini samosi & Illustri in questa scienza e nell'altre, come per hauermi sauorito in farne cantare la maggior parte di essi, & gratio-

samente pdirli; La onde hò preso ardire di porli in luce, Ben è vero ch'io non attribuisco tante al mio artistito quanto alla soanità della voce di quelle Illustre Signore che li cantarno, lequali con la maranigliosa dispositione, & col nuono non piu inteso modo di passaggi & accenti, che accrescano assai piu facilmente il diletto di quessa Musica ch'io non posso la fama di tanta loro eccellenza, E perche io non so con altri segni di gratitudine manisestare l'obligo infinito ilquale hò a Vostra Altezza per li fauori che da lei riceuo, la priego ch'accetti questo picciolo testimonio della mia seruitù con quella benignità & grandezza d'animo che nell'altre sue attioni è solità dimostrare. Con che da N. S. gli desidero ogni felicità. Di Ferrara il di 15. di Settembre 1584.

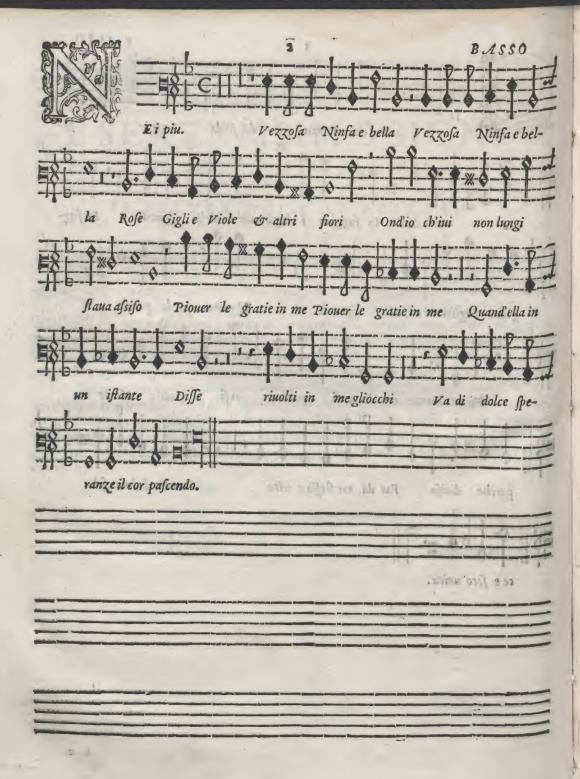
Di V. A. Serenissima

Humilissimo Seruitore

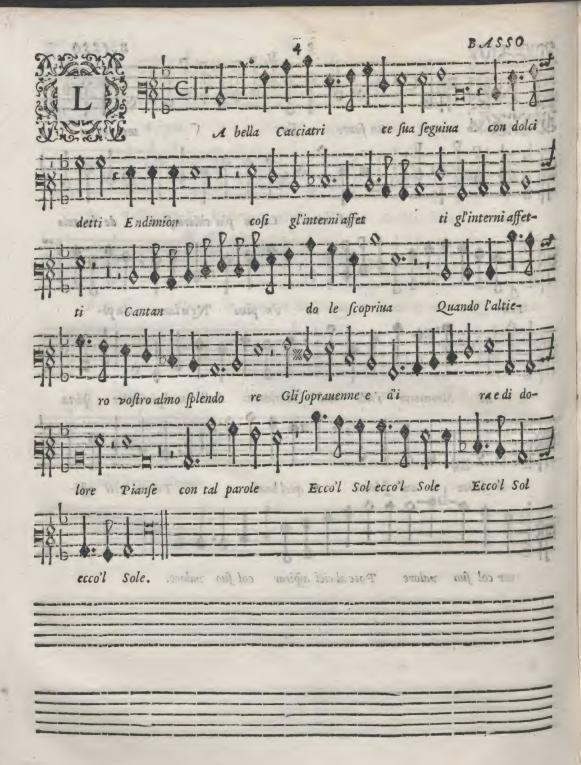
Iron of Great and Vigerant, 6-11 and a second of the

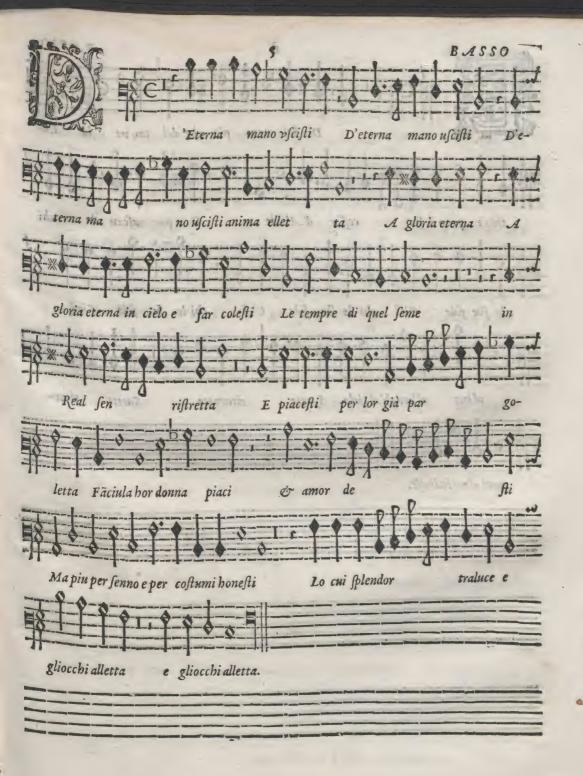
Paolo Virchi

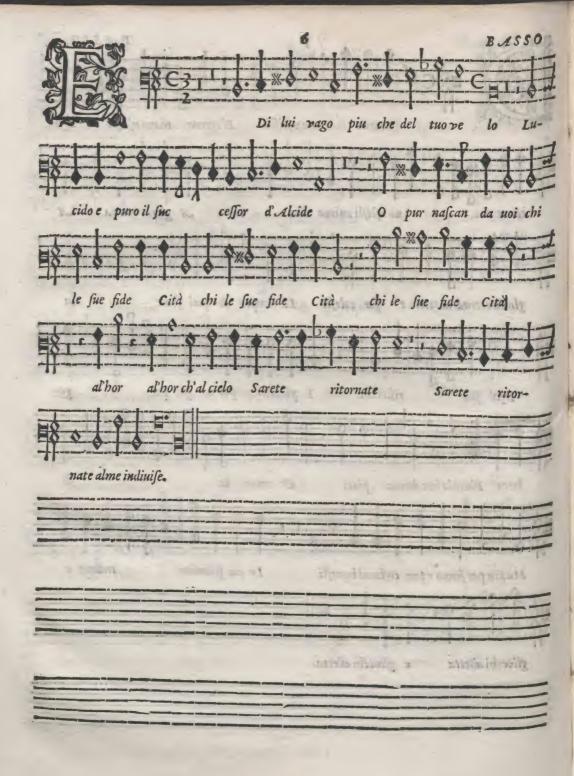


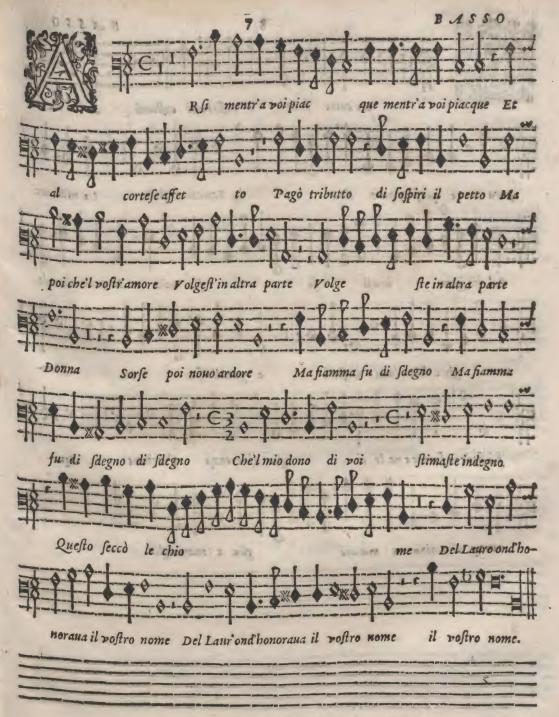


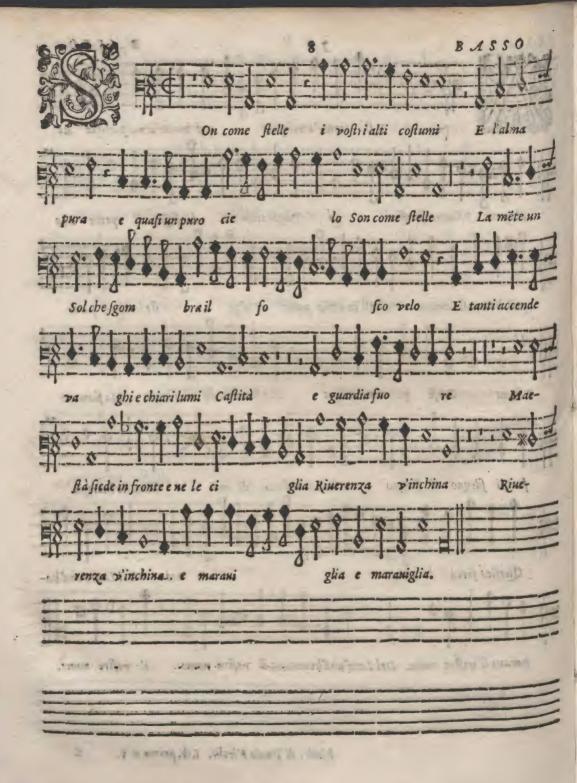


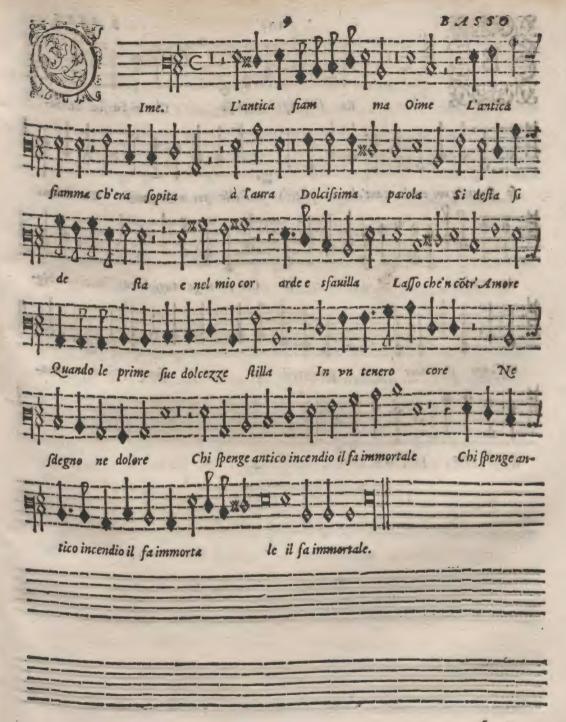






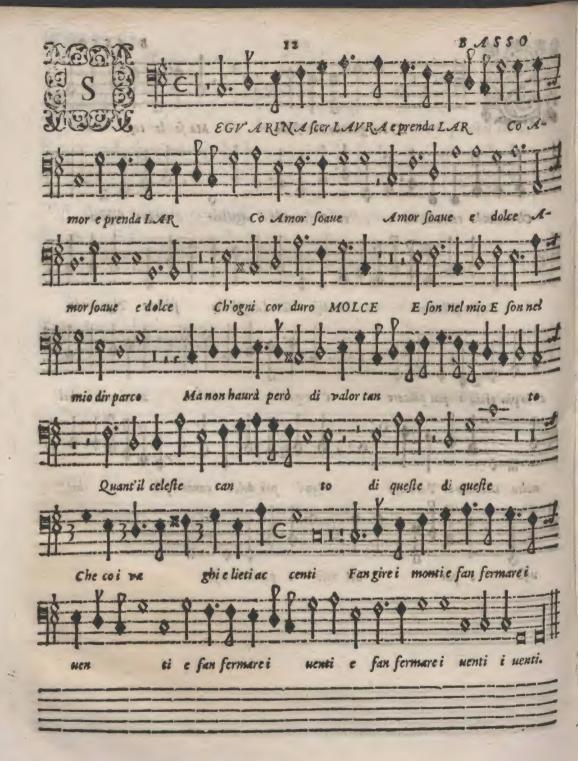


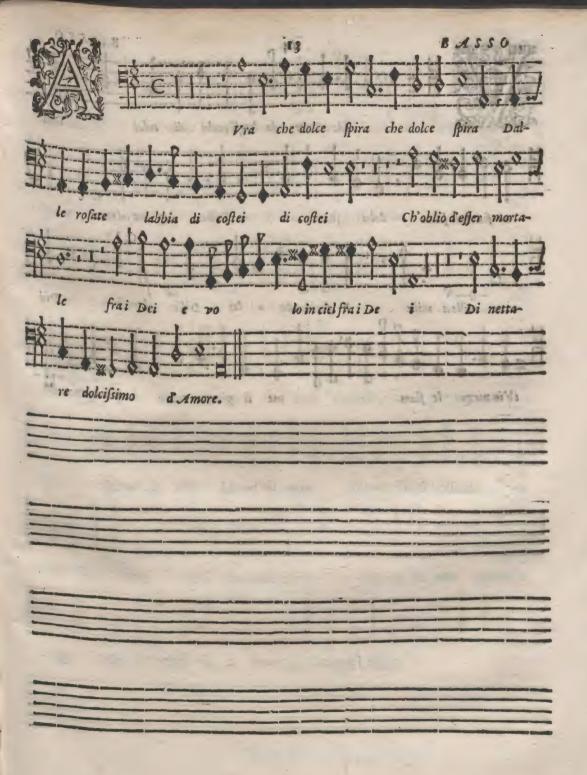


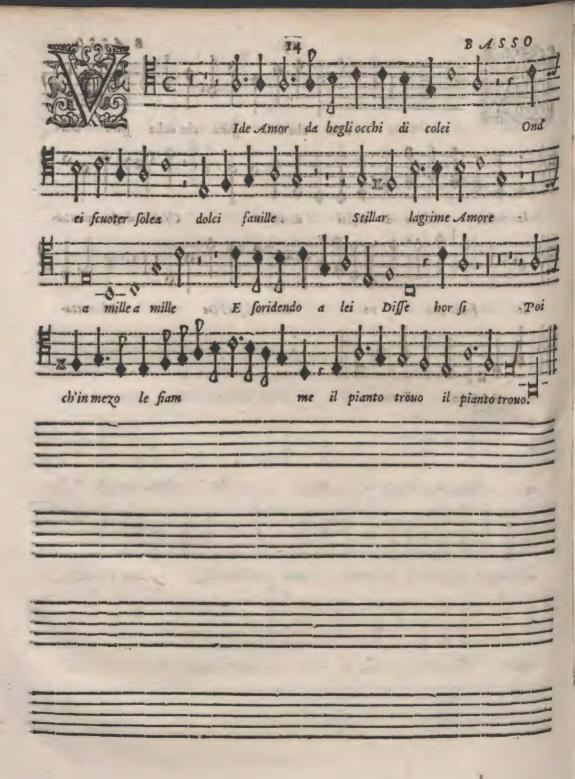


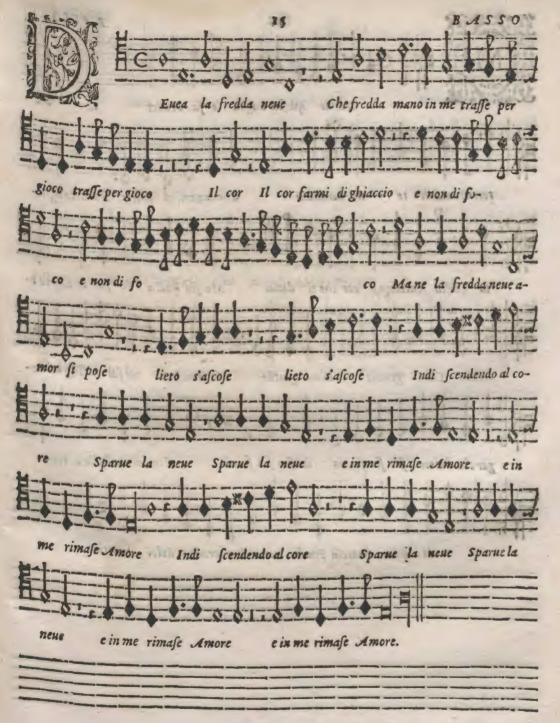








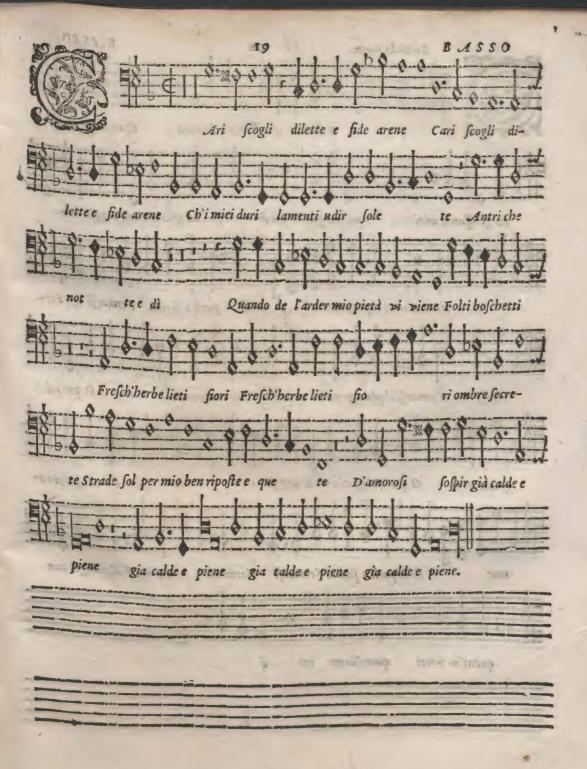












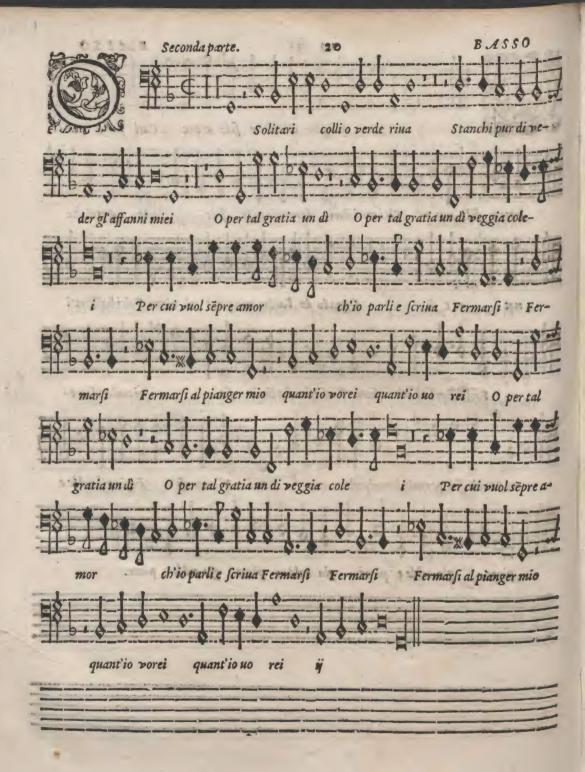




TAVOLA DELLI MADRIGALI.

00223

systemidistrict of a

Qual Ceruo errando fuole	-	Segu'arinascer Laura	12
Ne i piu lucenti albori	2	Aura che dolce spira	13
Non fonte o fiume	==3 ==	Vide Amor da begli occhi	34
La bella Cacciatrice	4	Deuea la fredda neue	15
D'eterna mano ulcifti	5	Mordimi questa lingua	16
E di lui uago piu	6	Dolce Amarilli a Dio	17
Arli mentre a uoi giacque	7	Ape sacra e gentile	18
Son come stelle	8	Cari scogli dilette e fide arene	19
Oimel'antica fiamma	9	O solitari colli o uerde riua	20
Ben ful'Ape ingegnola	10	Chi vuol veder un sole	31
Se'l tol guardo e le stelle	4.1		1 1

e ar orthanamine.

QVINTO



Ge 1638. 80 Hom, pros 43m







QVINTO

IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQUE VOCI,

DI PAOLO VIRCHI ORGANISTA

& Musico del Serenissimo Duca di Ferrara,

novamente composti & dari in luce.



IN VENETIA

Presso Giacomo Vincenzi, & Ricciardo Amadino, compagni,

M D LXXXIIII.

N



AL SERENISSIMO SIGNOR

ETPATRONMIO

IL SIGNOR DVCA DI FERRARA.

E tutte le cose Serenisimo Prencipe desiderano d'unirsi, quanto piu possono alla causa loro, è ben ragione che io consacri a Vostra Altezza questi Madrigali co me a quella che n'è stata la principal cagione, cosi per hauermi raccolto nella sua Corte nella quale sono huomini famosi & Illustri in questa scienza e nell'altre, come per hauermi fauorito in farne cantare la maggior parte di essi, & gratio-samente udirli; La onde hò preso ardire di porli in luce, Ben è vero ch'io non attribuisco tanto al mio artistito quanto alla soauità della voce di quelle Illustre Signore che li cantarno, lequali con la marauigliosa dispositione, & col nuouo non piu inteso modo di passagi & accenti, che accrescano assai piu facilmente il diletto di questa Musica ch'io non posso la fama di tanta loro eccellenza, E perche io non so con altri segni di gratitudine manisestare l'obligo infinito ilquale hò a Vostra Altezza per li fauori che da lei riceuo, la priego ch'accetti questo picciolo testimonio della mia seruitù con quella benignità & grandezza d'animo che nell'altre sue attioni è solità dimostrare. Con che da N. S. gli desidero ogni selicità. Di Ferrara il dì 15. di Settembre 1584.

Di V. A. Serenissima

Humilissimo Seruitore

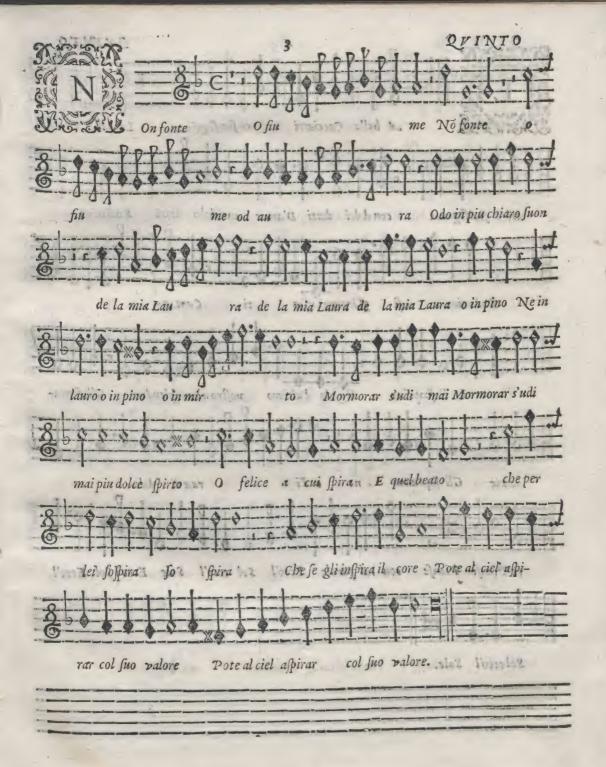
Paolo Virchi.







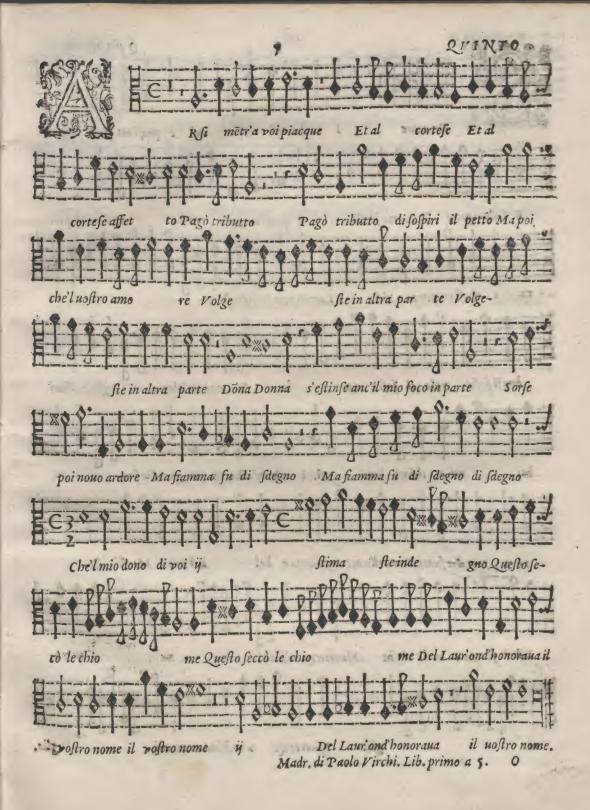
dolce speranze il cor pascendo.

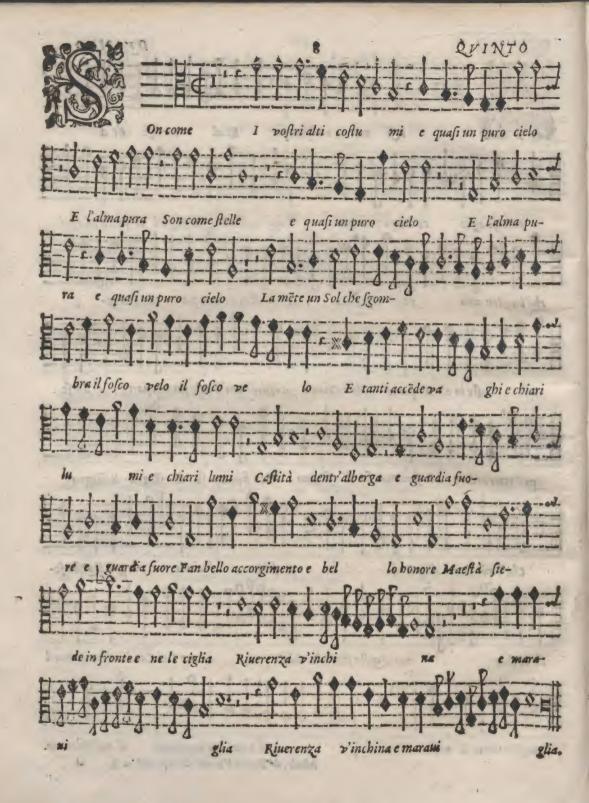


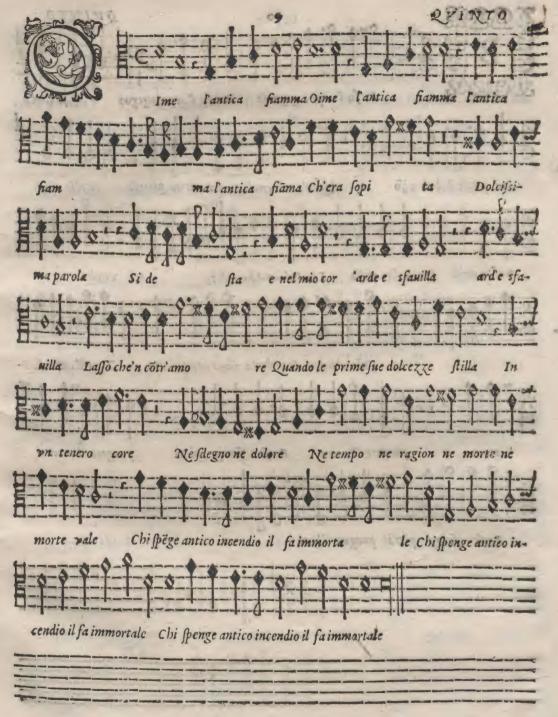




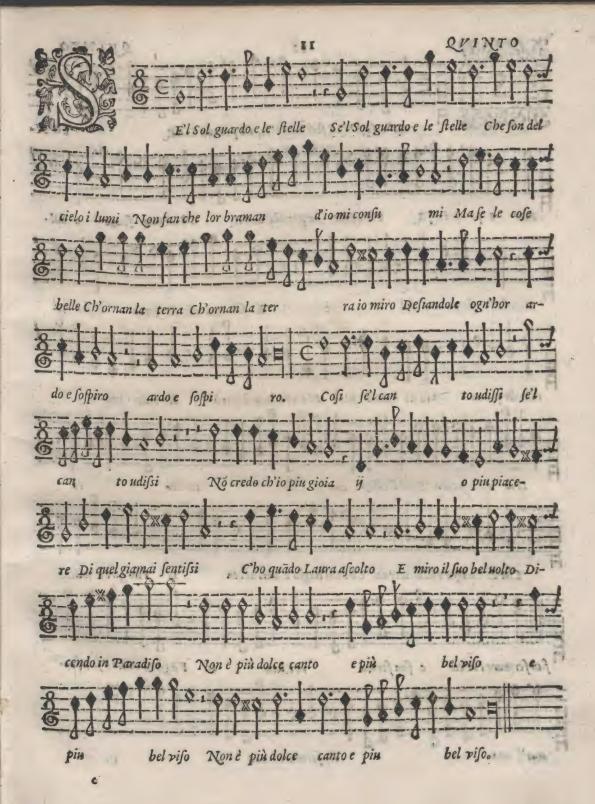


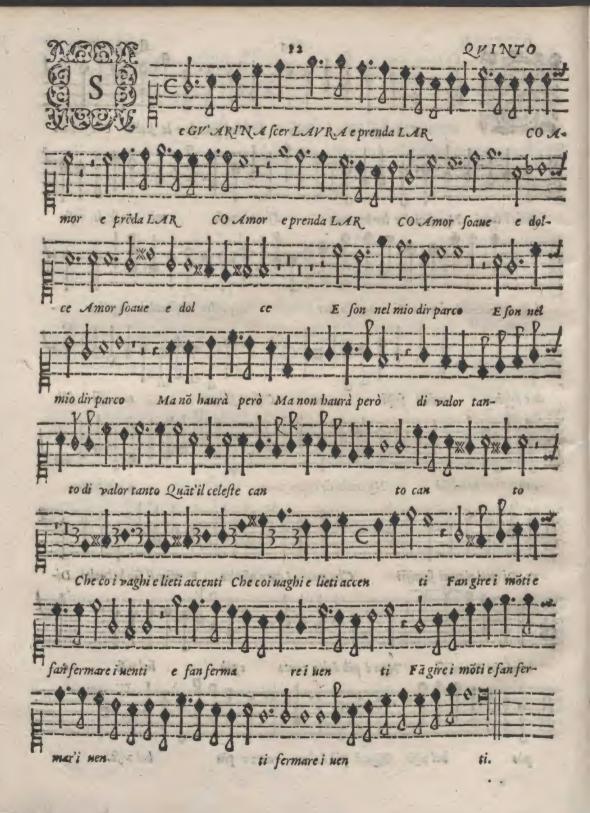




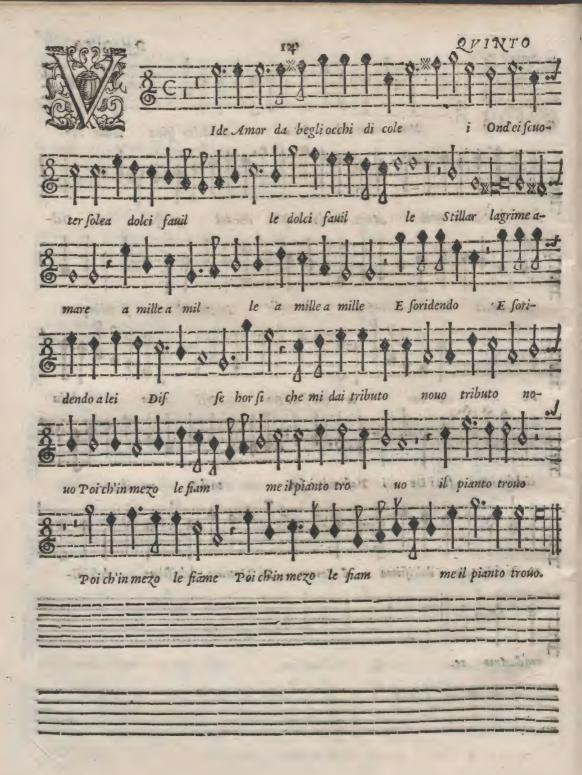


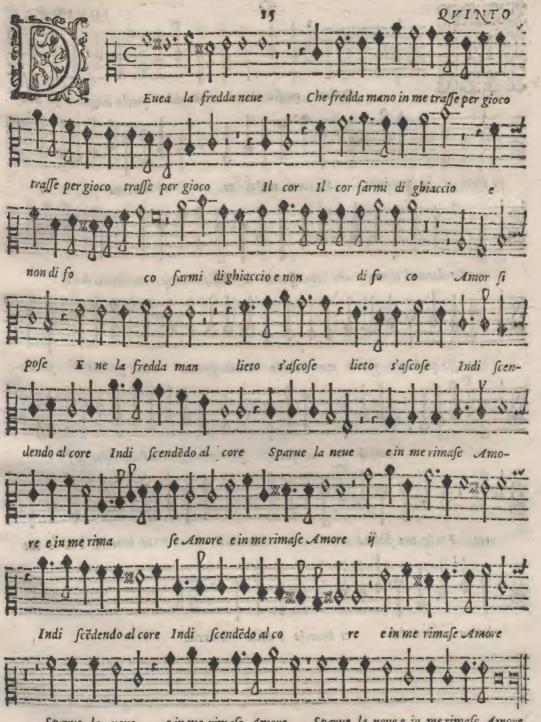








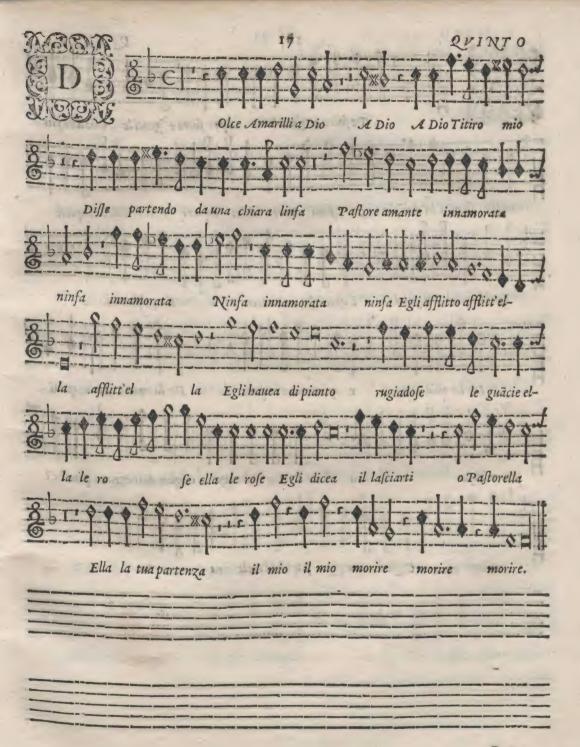


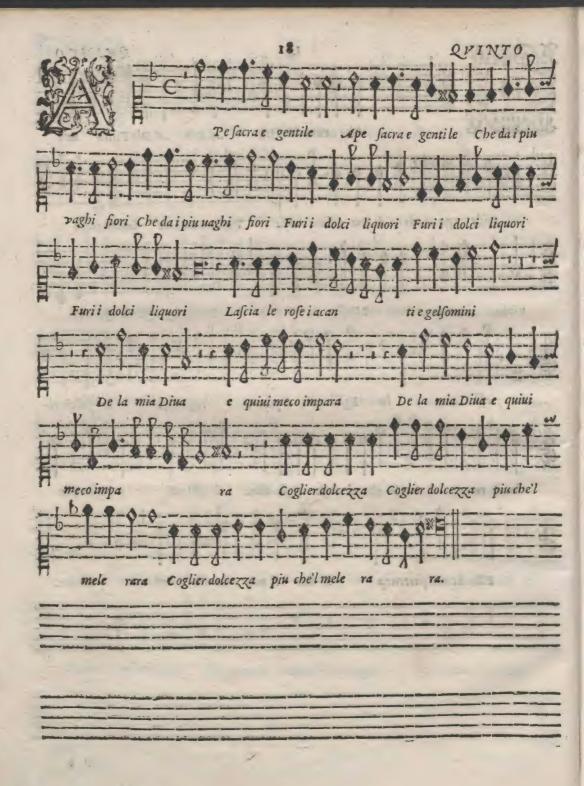


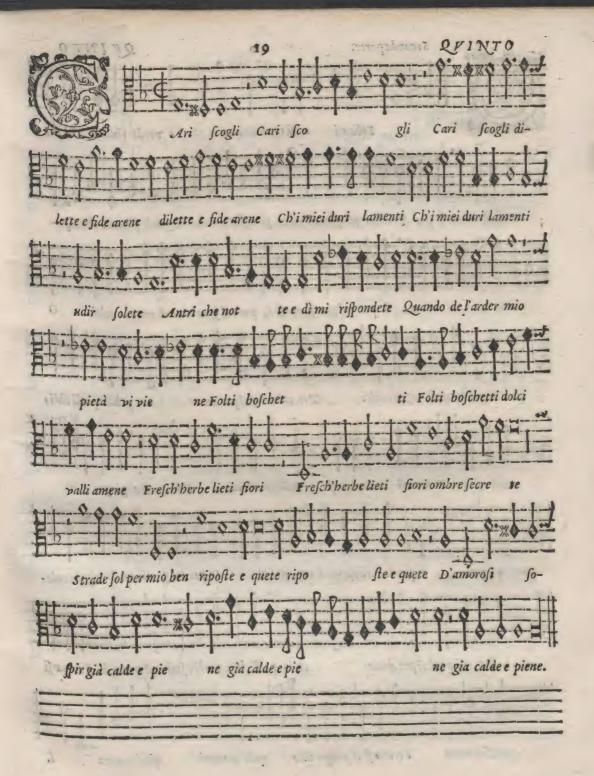
Sparue la neue e in me rimase Amore Sparue la neue e in me rimase Amore.

Madri. di Paolo Virchi. Lib. primo a 5. P finis.









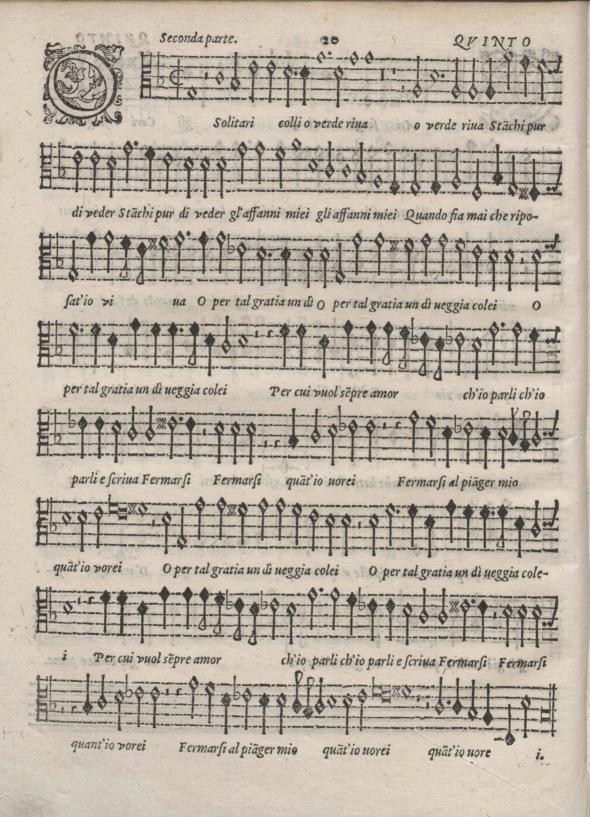




TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Qual Ceruo errando suole	1	Segu'arinascer Laura	12
Ne i piu lucenti albori	2	Aura che dolce spira	13
Non fonce o fiume	Hot was	Vide Amor da begli occhi	14
La bella Cacciatrice	4	Deuea la fredda neue	15
D'eterna mano uscisti	5	Mordimi questa lingua	16
E dilui uago piu	6	Dolce Amarilli a Dio	17
Arsi mentre a uoi qiacque	7	Ape sacra e gentile	18
Son come stelle	8	Cari scogli dilette e fide arene	19
Oimel'antica fiamma	9	O solitari colli o uerde riua	20
Ben fu l'Ape ingegnola	10	Chi vuol veder un sole	3.1
Se'l fol guardo e le Relle	II		

国三元表现据表现了全个位于中华人民共和国

of higio re begin occin and re e ne begin occin and

re e ne beglioechi e ne begliocciianare e ne begliocciiianare.

Skanowanie i opracowanie graficzne na CD-ROM:



ul. Krzemowa 1
62-002 Suchy Las
www.digital-center.pl
biuro@digital-center.pl
tel./fax (0-61) 665 82 72
tel./fax (0-61) 665 82 82

Wszelkie prawa producenta i właściciela zastrzeżone. Kopiowanie, wypożyczenie, oraz publiczne odtwarzanie w całości lub we fragmentach zabronione.

All rights reserved. Unauthorized copying, reproduction, lending, public performance and broadcasting of the whole or fragments prohibited.